Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

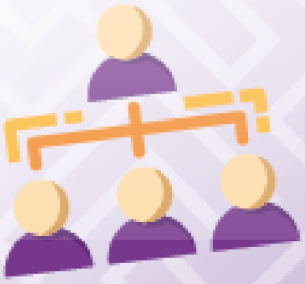
I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA

SSIC833008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA DELEUCHI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7697** del **17/09/2026** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
48 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

58 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
63 Insegnamenti e quadri orario
67 Curricolo di Istituto
82 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
86 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
93 Moduli di orientamento formativo
106 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
136 Attività previste in relazione al PNSD
137 Valutazione degli apprendimenti
161 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

167 Aspetti generali
170 Modello organizzativo
182 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
193 Reti e Convenzioni attivate
197 Piano di formazione del personale docente
198 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Per le particolarità geografiche del Comune di La Maddalena, il bacino di utenza dell'Istituto corrisponde esclusivamente alla sua popolazione, circa 10.500 abitanti. Situato all'estremo Nord della Sardegna, nella subregione linguistica e culturale gallurese, il Comune occupa il territorio di parte italiana dell'Arcipelago di La Maddalena, che prende il nome dall'isola principale, in cui si trova il centro abitato. Con il passare del tempo, il territorio comunale ha progressivamente acquisito importanza quale piazzaforte militare di rilevanza strategica per il controllo del Mediterraneo, come testimoniano le numerose fortificazioni che costellano l'isola principale e Caprera, terra adottiva di Giuseppe Garibaldi. In seguito l'istituzione dell'Arsenale e della Base militare statunitense hanno caratterizzato l'economia isolana fino allo smantellamento della Base nel 2007, la chiusura dell'Arsenale e il ridimensionamento della presenza della Marina militare italiana, solo parzialmente compensati da un ricollocamento in uffici pubblici dei rispettivi dipendenti. Tali eventi hanno rimesso in discussione l'assetto consolidato dell'economia locale, incentrata sul lavoro dipendente da enti pubblici. L'improvvisa caduta delle principali fonti di reddito ha inciso pesantemente sulla comunità che, nell'epoca della crisi globale ha tentato di reagire, puntando sullo sviluppo del settore turistico rivalutando le proprie bellezze naturali. In ambito naturalistico è attivo l'Ente Parco. Altri centri di riferimento sono: la Parrocchia di La Maddalena che ha allestito un prezioso Museo Diocesano, un Archivio ed una Biblioteca e la gestione della stazione di Radio Arcipelago funzionante da decenni, ora nella versione 2.0 sul web; presso la Parrocchia di Moneta è attivo un Centro di Aggregazione sociale e sportivo. Il Comune dispone di una Biblioteca e di un proprio Archivio, di un Palazzetto dello sport, di due campi sportivi e di varie palestre; del Parco giochi "Leopoldo" in località Padule e dei Giardini pubblici nel quartiere di Due Strade e di Moneta. Dallo scorso corso anno, sono attive due strutture comunali: una sportiva "Lo Street Basket", nato per riqualificare una zona di periferia e il Mercato Civico situato nella Piazza del Comune. Quest' ultimo edificio, oltre ad essere utilizzato come attività commerciali, si presenta una struttura al chiuso e può svolgere attività esperienziali, ludico, didattiche, formative; in questo periodo è stato organizzato e partecipato "Il Premio Solinas" e vari eventi "Comitato Festeggiamenti Santa Maria Maddalena- Classe '75. Oltre al nostro Comprensivo, offrono un servizio anche tre asili nido amministrati da privati e una Scuola Primaria gestita dalle suore dell'ordine di San Vincenzo. La Marina Militare, perfettamente integrata nell'isola, mette a disposizione della Comunità l'Aula Magna Primo Longobardo, che diventa cinema o palcoscenico a seconda delle esigenze. Sono presenti testate giornalistiche online private come La Maddalena TV, Gallurainformazione.net e liberissimo.net.

L'Istituto Comprensivo di La Maddalena nasce il primo settembre 2009 a seguito dell'unificazione del Circolo Didattico "Giovanni Battista Fabio" con la Scuola Media "Giuseppe Garibaldi". È l'unico istituto del ciclo primario del bacino di utenza, che coincide con il territorio comunale di La Maddalena. Comprende tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Le attività si svolgono in quattro sedi diverse, messe a disposizione dal Comune di La Maddalena: via Carducci, Moneta, via Terralugiana e via La Fornace.

Dall'anno scolastico 2023/24 l'Istituto è intitolato a Emanuela Loi, agente di polizia deceduta il 19 luglio 1992, a soli 24 anni, nella strage di Via D'Amelio. Emanuela Loi, medaglia d'oro al valor civile per la dedizione e il coraggio espressi nel servizio, fino al sacrificio della propria vita, rappresenta un esempio femminile di coraggio, eroismo e senso del dovere da cui le giovani generazioni possono trarre ispirazione per le scelte future.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione studentesca della scuola è composta da 662 alunni che provengono principalmente dall'Isola presso la quale abitano, un numero discreto di minori è riconducibile a genitori che si trasferiscono a La Maddalena, anche nel corso dell'anno, per lavoro, presso le Scuole per Allievi Sottufficiali della Marina Militare, o presso la Guardia Costiera o di Finanza, ma in numero inferiore. In questi casi si favorisce e si rafforza il processo di accoglienza, già previsto per tutti i bambini. La maggior parte delle famiglie vivono ed appartengono ad un contesto economico e sociale buono. La percentuale degli alunni con BES risulta discreta e la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è elevata rispetto ai parametri di riferimento, la scuola si adopera, con tutte le sue componenti, a creare un clima accogliente ed inclusivo adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. La Scuola mette a disposizione, da anni, un supporto psicologico, pedagogico e di mediazione culturale, per affrontare agevolmente il percorso scolastico, oltre che un protocollo specifico di Accoglienza per alunni stranieri. Gli alunni anticipatari della scuola dell'Infanzia sono sempre accolti, nei limiti delle disponibilità, verificate anche in corso d'anno, nelle sezioni con minor numero di utenti. Buona la collaborazione con i servizi sociali.
Vincoli:
Si rilevano situazioni socio economiche che, in qualche occasione importante, meritano che la Dirigente scolastica provveda con segnalazioni ai Servizi sociali del comune di appartenenza che, per carenza di personale, non riesce a far fronte alle situazioni portate alla loro attenzione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il nostro Istituto è situato in una piccola isola che fa parte del Parco Nazionale di La Maddalena. Le risorse e le competenze utili nel nostro territorio sono varie: il Compendio Garibaldino, il Memoriale G. Garibaldi, i Musei dell'Ente Parco. Il contesto sociale è generalmente buono. Sono presenti diverse associazioni che si occupano di supportare le famiglie in difficoltà che la Scuola, tempestivamente, segnala. Per gli alunni con disabilità e tutelati dalla legge 170/2010, è previsto un servizio di Educativa scolastica fornito dal Comune, ente appaltante. Per tutti gli alunni è presente un servizio di trasporto efficace ed efficiente che interessa tutte le zone dell'Isola ed un servizio di mensa scolastica soddisfacente per gli alunni della scuola dell'Infanzia e per quelli che frequentano il tempo pieno presso la Scuola Primaria.
Vincoli:
I limiti legati all'insularità condizionano la realtà socioculturale. Nell'ultimo decennio l'Isola si trova a dover affrontare numerose difficoltà: il ridimensionamento dell'ospedale cittadino con la chiusura del punto nascite e la riduzione dei servizi sanitari in generale, la diminuzione del personale in forza alla Marina Militare. Inoltre, numerose attività legate al turismo, limitano la loro apertura alla sola stagione estiva.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le sedi sono facilmente raggiungibili e dislocate in modo da andare incontro alle esigenze dell'utenza. Sono garantite pari opportunità nell'utilizzo di spazi, materiali e sussidi disponibili. La Scuola è dotata di biblioteche, una anche storica, presso la Secondaria di I grado, una presso la scuola Primaria di via Carducci ed una più modesta presso la scuola Primaria di via Vespucci. Ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica e di ambienti digitali realizzati grazie al progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0, che ha consentito l'acquisto di supporti digitali avanzati. In ogni classe è presente una digital board. Ogni anno, con finanziamenti ministeriali vengono acquistati supporti e materiali per alunni con disabilità studiati sulle esigenze del singolo alunno. Grazie al progetto Agenda sud, a cura della Scuola, è stato possibile avere in dotazione materiale utile per l'approfondimento della lingua italiana e il potenziamento della lingua inglese, presso la scuola Primaria. Il Comune, attraverso suoi finanziamenti, sta rinnovando gli arredi della scuola Primaria e dell'Infanzia e prevede un

finanziamento cospicuo per l'avvio del progetto Montessori che rappresenta una opportunità di cambiamento per la nostra Scuola.
Vincoli:
(Scuola dell'Infanzia) Le LIM collegate ai computer possono essere utilizzate solo come proiettori. Solo una sezione è dotata di kit LIM completo. (Scuola secondaria di I grado) Gli interventi di manutenzione sull'ascensore non sempre sono tempestivi e questo limita la partecipazione degli alunni con disabilità motoria alle attività che vengono svolte ai piani superiori.

Risorse professionali

Opportunità:

La Scuola è prevalentemente composta di docenti a tempo indeterminato e residenti. Sono pochi e concentrati presso la Scuola Secondaria di I grado, coloro che provengono da altre regioni o paesi della Sardegna che chiedono trasferimento. Gran parte del personale docente, con un'età media nelle fasce dai 45 anni in su, ha una lunga esperienza lavorativa e garantisce continuità educativo-didattica. Lo stesso si rileva per i collaboratori scolastici che sono prevalentemente a tempo indeterminato. I docenti sono tutti formati nell'ambito della sicurezza, sull'inclusione scolastica, uno è l' animatore digitale ed in molti hanno aderito alla formazione prevista nell'ambito del progetto PNRR, 6.5 e 6.6, rispettivamente per la prima acquisizione e per il potenziamento della lingua inglese e per la transizione digitale. Un gruppo di docenti si è formato per il progetto Erasmus plus ed un altro gruppo per il progetto Montessori. La Dirigente scolastica e la DSGA lavorano in continuità da sette anni, garantendo stabilità, coerenza gestionale e ottimizzazione delle risorse, grazie a una profonda conoscenza delle procedure, della scuola, del personale e del territorio. Ciò favorisce la creazione di una visione educativa stabile e condivisa e un efficace uso delle risorse nell'ottica della realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
Vincoli:
La scuola dell'Infanzia manca di figure professionali specifiche (psicologo, pedagogista). Mentre il DSGA ha un incarico continuativo, l'ufficio da quest'anno ha visto un profondo cambiamento : solo una amministrativa lavora in continuità. Ciò ha significato un rallentamento iniziale delle attività, perché la maggior parte dei componenti degli uffici proviene da altre realtà lavorative e ha dovuto essere formato: le mansioni più significative, sono state assegnate a poche persone, con un aggravio di lavoro per loro. Relativamente ai docenti, in pochi sono disponibili a ricoprire figure apicali. Succede spesso che siano sempre gli stessi a partecipare alle attività che contribuiscono alla crescita della Scuola, lasciando a pochi le decisioni che vengono sì condivise ma accettate a volte in maniera passiva: persiste la mentalità di portare avanti il lavoro in aula, che diventa prevalente, rispetto a quello collegiale. Ogni aspetto della vita strategica della Scuola è sempre comunicata ai docenti

invitati a contribuire: nessuna scelta è solo del Dirigente. Si rileva che la formazione avviene il più delle volte a livello singolo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC833008
Indirizzo	VIA CARDUCCI 1 LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA
Telefono	0789737398
Email	SSIC833008@istruzione.it
Pec	ssic833008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-lamaddalena.gov.it

Plessi

DUE STRADE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA833015
Indirizzo	VIA TERRALUGIANA LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA
Edifici	• Via Terralugiana 0 - 07024 LA MADDALENA SS

VIA CARDUCCI LA MADDALENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	SSAA833026
Indirizzo	VIA CARDUCCI LA MADDALENA LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA
Edifici	• Via Carducci snc - 07024 LA MADDALENA SS

FRAZ. MONETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SSAA833037
Indirizzo	VIA VESPUCCI LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA
Edifici	• Località Moneta snc - 07024 LA MADDALENA SS

GIOVANNI BATTISTA FABIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE83301A
Indirizzo	VIA CARDUCCI 1 LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA
Edifici	• Via Carducci snc - 07024 LA MADDALENA SS
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

MONETA - LA MADDALENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SSEE83302B
Indirizzo	VIA VESPUCCI LA MADDALENA 07024 LA MADDALENA

Edifici	• Località Moneta snc - 07024 LA MADDALENA SS
Numero Classi	10
Totale Alunni	177

LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SSMM833019
Indirizzo	VIA LA FORNACE - 07024 LA MADDALENA
Edifici	• Via LA FORNACE snc - 07024 LA MADDALENA SS
Numero Classi	13
Totale Alunni	236

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

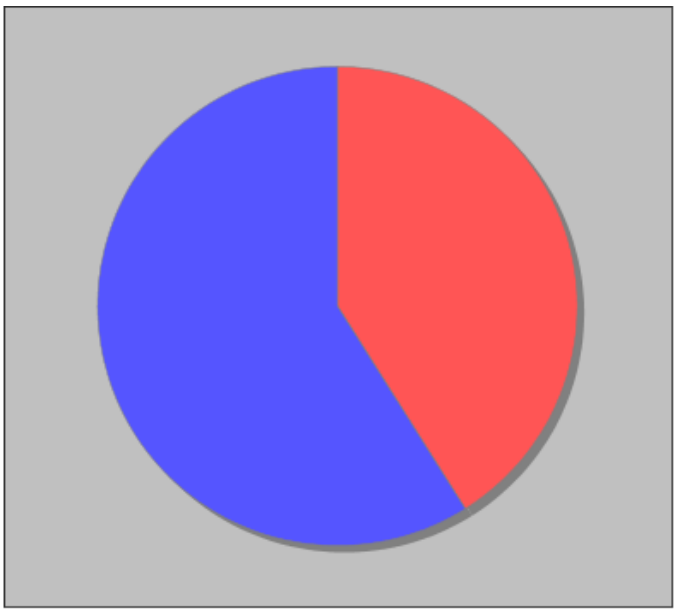
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	polifunzionale	1
Biblioteche	Classica	2
	storica	1
Aule	Concerti	2
	Magna	1
	arte (1), psicomotricità (3)	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	110
	digital board	31

Risorse professionali

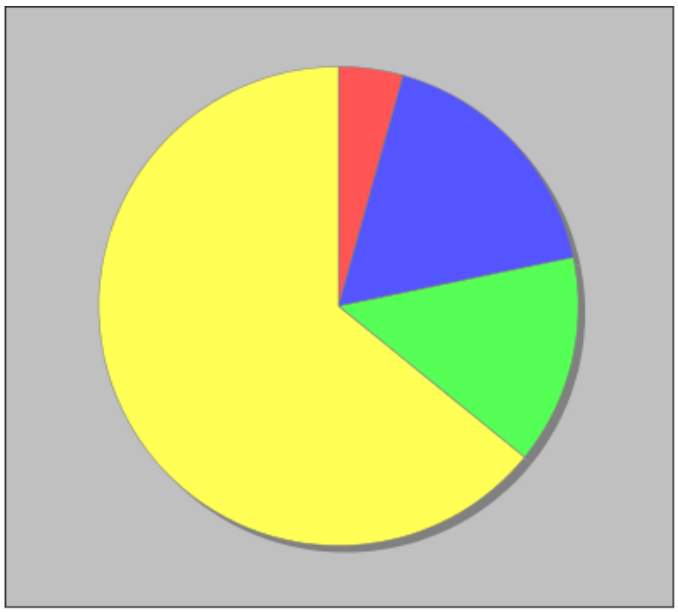
Docenti	107
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. All'Esame di Stato gli studenti si distribuiscono prevalentemente nelle fasce di voto medio alte.

Nelle prove standardizzate la Scuola raggiunge ottimi risultati nel grado 2 per Italiano e Matematica con percentuali di risposte esatte superiori a tutti i valori di riferimento. Il grado 8 ottiene punteggi superiori alla media regionali e di area per Italiano, Matematica e Inglese Listening mentre in Inglese Reading il punteggio risulta superiore anche ai valori di riferimento nazionali. Per ciò che riguarda il livello delle competenze - nel Reading nel grado 5 il livello A1 è superiore a tutti i riferimenti; - nel Listening la percentuale degli alunni che ha raggiunto il livello A1 è leggermente inferiore ai parametri di riferimento. Nel grado 8 per Italiano i livelli 4-5 sono pari al riferimento nazionale e superiori al regionale e al parametro di area. Il livello 3 risulta inferiore ma il livello 2, piuttosto consistente, riesce ad assorbire parte degli alunni che in altri parametri di riferimento sono posizionati al livello 1. In Matematica il livello 4 è superiore a tutti i parametri e il livello 1 è inferiore. Inglese Reading: il livello A2 è nettamente superiore a tutti i parametri di riferimento. Nel Listening il livello A2 è di poco inferiore al riferimento regionale. Per promuovere una variabilità dei risultati bassa tra le classi e alta dentro le classi la scuola svolge periodicamente incontri di progettazione e confronto tra classi ati nelle prove standardizzate nazionali parallele. L'effetto scuola si attesta intorno alla media regionale per la Primaria e sopra la media per la Secondaria.

I risultati delle prove standardizzate di Italiano del grado 5 risultano inferiori a tutti i parametri di riferimento. I risultati di matematica sono nella media rispetto ai valori regionali, area Sud e Isole e nazionali. Per quanto riguarda l'Inglese la nostra scuola ottiene nel Listening alla primaria valori inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. Nel Reading risultano in linea con le percentuali dell'area Sud e Isole, superiori a quelle regionali ma inferiori a quelle nazionali. Permangono elevate variabilità dei risultati tra le classi.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli studenti che necessitano inclusione sono costantemente monitorati. La personalizzazione degli interventi didattici- educativi in funzione dei bisogni degli studenti è adeguatamente strutturata sia per il recupero consolidamento sia per la valorizzazione delle eccellenze. Gli interventi realizzati sono efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

La Dirigente scolastica, al di là degli incontri istituzionali, laddove ci sia necessità presiede assemblee

generali e particolari con genitori di singole classi o di singoli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari

Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli Istituti Comprensivi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale costituita dal comune di La Maddalena. Deve tener conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa elaborata dagli Istituti Comprensivi e dagli Istituti Superiori del territorio; in particolare deve essere ispirato al raggiungimento delle finalità comuni sottoelencate:

- Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Sviluppo dell'uso critico delle nuove tecnologie.
- Potenziamento delle competenze matematiche.
- Potenziamento delle competenze tecnologiche.
- Potenziamento delle conoscenze della lingua italiana per entrambi ordini di Scuola.
- Potenziamento della collaborazione scuola-famiglia con attività comuni concertate e sistematiche: in caso di D.A.D., assistenza ai propri figli, assistenza tecnica, collaborazione organizzativa.
- Potenziamento della didattica laboratoriale per competenze.
- Sviluppo di un sistema condiviso per la valutazione di conoscenze e competenze.
- Strutturazione di uno strumento unitario di documentazione del percorso scolastico dell'alunno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini di scuola dell'infanzia nell'ambito dell'Educazione civica.

Traguardo

Almeno il 50% dei bambini acquisisce strategie positive nella gestione dei conflitti, imparando a tenere conto anche del punto di vista degli altri.

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nelle aree linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Migliorare gli esiti finali in italiano, inglese e matematica rispetto agli anni precedenti. Creare un livello medio che, in alcune classi, non è presente

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare la capacità consapevole dell'alunno di comprendere il testo.

Traguardo

Migliorare, attraverso la comprensione del testo, il risultato della prova.

Competenze chiave europee

Priorità

. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile; 2. fornire un'educazione di qualita', equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logis

Traguardo

Avviare la scuola verso un processo di internazionalizzazione e scambi interculturali Monitoraggio sistematico di almeno due competenze chiave nelle diverse classi. Incremento dell'impiego di mezzi e programmi che favoriscano una didattica digitale sempre piu' inclusiva in tutte le classi.

Risultati a distanza

Priorità

Conoscere il percorso scolastico successivo per elaborare eventuali modifiche e miglioramenti.

Traguardo

Monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita nel successivo percorso della scuola Secondaria di secondo grado.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento il più possibile accogliente, inclusivo e motivante, ed un ambiente dedicato ai docenti sempre più incentivante, attraverso lo sviluppo di piani personalizzati ma aggreganti.

Traguardo

Migliorare la vita scolastica degli alunni e del personale, attraverso il libero spazio alle proposte ed alle scelte personali, in un'ottica sempre collaborativa.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Io speriamo che mi connetto Percorso curriculare per competenze verticale, trasversale e pluridisciplinare

PREMESSA

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa essendone parte integrante e fondamentale; esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella quinta sezione del RAV.

2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.

4. Valutare, condividere e diffondere i risultati.

Il Piano di Miglioramento viene progettato e monitorato dalla Commissione NIV.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini di scuola dell'infanzia nell'ambito dell'Educazione civica.

Traguardo

Almeno il 50% dei bambini acquisisce strategie positive nella gestione dei conflitti, imparando a tenere conto anche del punto di vista degli altri.

Competenze chiave europee

Priorità

. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile; 2. fornire un'educazione di qualita', equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logis

Traguardo

Avviare la scuola verso un processo di internazionalizzazione e scambi interculturali Monitoraggio sistematico di almeno due competenze chiave nelle diverse classi. Incremento dell'impiego di mezzi e programmi che favoriscano una didattica digitale sempre piu' inclusiva in tutte le classi.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento il più possibile accogliente, inclusivo e motivante, ed un ambiente dedicato ai docenti sempre più incentivante, attraverso lo sviluppo di piani personalizzati ma aggreganti.

Traguardo

Migliorare la vita scolastica degli alunni e del personale, attraverso il libero spazio alle proposte ed alle scelte personali, in un'ottica sempre collaborativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore conoscenza e coinvolgimento dei docenti nell'utilizzo delle tabelle e griglie per la valutazione delle competenze Promozione di incontri periodici tra docenti di diversi ordini di scuola per scambi di prassi comuni. Incremento della relazione fra le attività di progettazione e quelle di valutazione alla luce delle linee guida per la scuola primaria. Incremento di dipartimenti d'area, trasversali e verticali, intesi come luogo di sviluppo del curricolo verticale per competenze. Tabulazione ed analisi delle prove d'ingresso, intermedie e finali ed utilizzo strutturato nella progettazione. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso azioni di potenziamento delle competenze. Potenziamento delle competenze trasversali, in tutte le discipline, con prove strutturate sul modello delle prove nazionali. Utilizzo di prove parallele d'istituto più aderenti ai livelli di competenze indicati nel curricolo (da quest'anno raccolte in un archivio digitale per la scuola primaria). Incremento di azioni progettuali mirati al raggiungimento dei traguardi del RAV.

Ambiente di apprendimento

Favorire l'utilizzo di strumenti didattici digitali.

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Progetti per l'inclusione di alunni con BES. Favorire l'inclusione degli alunni stranieri attraverso l'organizzazione di potenziamento della lingua italiana. Favorire di attività motorie, musicali, artistiche, laboratoriali e tecnologiche al fine di valorizzare le intelligenze multiple, con docenti di settore.(d.l 12.08.2021) Dall'anno in corso e' presente nelle classi quinte della scuola primaria la figura dello specialista del Miur secondo la legge ministeriale n° 234 del 2021.

Continuita' e orientamento

Favorire i percorsi scolastici degli alunni. Promuovere azioni più efficaci di raccordo con la Scuola secondaria di secondo grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Calendarizzare incontri rivolti allo staff, pianificare obiettivi e azioni di miglioramento e valutare l'efficacia dell'azione. Migliorare la comunicazione all'interno della comunità scolastica, incrementando le occasioni di scambio e confronto tra i docenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incremento di figure che curino la riflessione sugli esiti (scrutini, prove d'istituto) per una progettazione che miri al recupero e al rafforzamento delle competenze

Attività prevista nel percorso: UdA in verticale di EDUCAZIONE CIVICA a. s. 2025/2026 Io speriamo che mi connetto

Descrizione dell'attività	In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: 1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile; 2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti; 3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;

	4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri; 5. promuovere l'innovazione della didattica; 6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curriculo formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti; 7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti; 8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente; 9. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio- emotivo; 10. favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento; 11. partecipare a progetti Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi; 12. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	La Dirigente scolastica con l'Atto di Indirizzo, tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.
Risultati attesi	RIFERIMENTI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO • Autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • Relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; • Partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; • Responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; • Flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte valide • Soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; • Consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA Competenza ***n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*** Obiettivo di apprendimento : utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la guida e il supporto costante dell'insegnante.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
PC, tablet.	Conoscere le funzioni principali per la comunicazione e l'informazione (pc, tablet, telefono, tv).	Saper utilizzare le funzioni principali per la comunicazione e l'informazione (pc, tablet, telefono, tv).

Competenza n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento: sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco concretizzabile sia attraverso attività ludico motorie, sia attraverso l'uso di robot.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Il coding e robotica	Apprendere i principi base del pensiero	Saper utilizzare semplici robot applicando le

computazionale in un'ottica trasversale.	conoscenze acquisite nel coding e sviluppando il pensiero computazionale.	

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento : acquisire la capacità di collaborare e comunicare, sviluppando il pensiero critico, comprendendo i rischi, anche fisici, nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Decalogo regole di convivenza civile.	Conoscere le regole per lavorare in piccolo gruppo.	Saper cooperare in piccolo gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Competenza ***n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***

Obiettivo di apprendimento : utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Conoscere i principali programmi: Canva, Learning Apps , presentazioni Google, Kahoot, GeoGebra, ...	Conoscere le funzioni principali dei programmi presi in considerazione.	Sapere utilizzare i programmi in maniera consapevole e responsabile per produrre semplici prodotti digitali.

Competenza n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di

ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento : interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer, rispettando le regole basilari. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Creare un account personale.	Realizzare un account, una propria identità digitale, rispettando le regole presenti in rete.	Sapere utilizzare il proprio account per poter navigare, partecipare come “cittadino digitale” in Classroom o piattaforme educative (“Unica”, “MyEdu”,“GSuite”, …) .

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri .

Obiettivo di apprendimento : conoscere il significato di identità digitale e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Conoscere i rischi degli strumenti digitali e semplici modalità per garantire il benessere psicofisico.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Norme di comportamento sul web	Conoscere le principali regole per navigare in rete.	Saper prendere decisioni responsabili utilizzando le tecnologie digitali per garantire il bene collettivo e il proprio benessere psicofisico.
La “netiquette”	Conoscere le principali regole del galateo digitale.	Saper convivere in una nuova realtà: rispettando le principali regole che contraddistinguono l’identità reale e l’identità digitale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA SECONDARIA

Competenza ***n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.***

Obiettivo di apprendimento : ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza, utilizzando le tecnologie per

rielaborarli in modo personale.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Principali Browser (Google, Safari, Firefox, ...) Piattaforme didattiche e certificate (Classroom, INGV, Britannica, varie altre ....)	Conoscere i principali Browser. Identificare le piattaforme attendibili e autorevoli.	Saper utilizzare in modo corretto i browser. Saper distinguere tra piattaforme attendibili e autorevoli e non.
Open source (Canva, Learning apps, Kahoot, SketchUp, Presentazioni di Google, Geogebra, Scratch, ...)	Conoscere i principali applicativi per rielaborare in maniera personale dati e informazioni ricavati dal web.	Saper utilizzare le open source.

Competenza n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento : conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale (tablet, computer), adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Norme di comportamento sul web	Individuare analogie e differenze tra tablet e computer.	Saper utilizzare indifferentemente i vari device.
La “netiquette”	Conoscere le regole di comportamento in rete.	Saper comunicare nel mondo virtuale utilizzando il registro adatto all’occasione.

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento : c ostruire la propria identità digitale proteggendo i propri dati personali, rispettando l’identità altrui per non incorrere in rischi e minacce derivanti dall’uso di tecnologie digitali (dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, diffusione di fake news e

notizie incontrollate).

Contenuti	Conoscenze	Abilità
Identità digitale Vs identità reale	Conoscere gli elementi essenziali per costruire un'identità digitale (username, password, ...).	Saper creare una o più identità digitali e saperle gestire.
I rischi della rete	Conoscere i principali rischi della navigazione in rete.	Saper difendersi dalle minacce nell'uso delle tecnologie digitali.
Bullismo e Cyberbullismo	Conoscere la tutela della privacy in rete.	Essere consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale.

SEGUONO PIANI DI LAVORO DELLE SINGOLE DISCIPLINE PER CLASSI PARALLELE

PIANO DI LAVORO UDA*

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

ORDINE DI SCUOLA E CLASSE Attività	Strumenti	Evidenze osservabili
Fase 1		
Fase 2		
Fase 3		
Fase 4		

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Erasmus+

Nell'ottica del piano di internazionalizzazione il progetto Erasmus +, partendo dall'analisi dei bisogni della nostra Scuola ha individuato tre obiettivi prioritari:

1. Sviluppare competenze linguistiche e cittadinanza europea
2. Promuovere innovazione didattica e digitale
3. Sostenere inclusione e pari opportunità per studenti e staff

Tali obiettivi rientrano in un quadro di azioni le cui finalità generali sono

- Rafforzare la dimensione europea della scuola
- Promuovere l'inclusione e il successo formativo
- Potenziare le competenze linguistiche, digitali, metodologiche;
- Offrire opportunità di mobilità a studenti e personale

Il piano prevede corsi strutturati e job shadowing per i docenti, mobilità di gruppo e individuale per alunni della Scuola Secondaria, progetti eTwinning e attività blended (attività didattiche integrate), disseminazione interna e verso il territorio con ricadute attese che riguardano il miglioramento delle competenze del personale e degli alunni, l'innovazione metodologica e organizzativa, maggiore apertura internazionale e coesione interna.

Progetto Montessori

Il Metodo Montessori, sviluppato da Maria Montessori agli inizi del '900, è una filosofia educativa che pone il bambino al centro del processo di apprendimento. Nasce dall'osservazione scientifica delle sue potenzialità in un ambiente adeguato. Non è un metodo predefinito, ma si fonda sulla "scoperta dell'anima umana", riconoscendo il bambino come "incognita" che si rivela solo attraverso le sue manifestazioni. Mira a coltivare il potenziale intrinseco di ogni alunno tramite un ambiente preparato e materiali didattici specifici.

I Principi montessoriani alla luce delle Neuroscienze

I pilastri del Metodo Montessori si collegano direttamente alle evidenze neuroscientifiche. Questa connessione dimostra l'attualità e la validità scientifica di questo approccio.

- Rispetto per il Bambino e la "Mente Assorbente" (La plasticità cerebrale)

Maria Montessori intuì la "mente assorbente" del bambino, la sua capacità innata di apprendere autonomamente (come dimostrato dall'acquisizione del linguaggio). Le neuroscienze oggi lo confermano con la plasticità cerebrale: il cervello, soprattutto nei primi anni, è estremamente modellabile dalle esperienze. Come sottolinea Raniero Regni, "La mente assorbente è il cervello plastico". L'ambiente Montessori massimizza questa straordinaria capacità di plasmarsi, rendendo ogni cervello un'opera unica.

- L'Ambiente Preparato (Ottimizzazione degli stimoli)

L'ambiente Montessori è scientificamente organizzato con arredi e materiali specifici che facilitano l'esplorazione autonoma. Le neuroscienze confermano che un ambiente ricco, ordinato e prevedibile favorisce lo sviluppo neurale, riduce il sovraccarico sensoriale e promuove la concentrazione per un apprendimento profondo.

- I Periodi Sensitivi (Le "finestre d'oro" dello sviluppo)

Montessori identificò i "periodi sensitivi", "finestre d'oro" in cui il cervello è massimamente ricettivo a specifiche abilità. Raniero Regni evidenzia la corrispondenza con i periodi critici neuroscientifici. Cogliere questi momenti rende l'apprendimento naturale e gioioso, mentre ignorarli lo rende più faticoso.

- Apprendimento attraverso sensi e mano (cognizione incarnata)

Il Metodo enfatizza l'apprendimento multisensoriale e il ruolo cruciale della mano. I materiali Montessori coinvolgono più sensi per esplorare concetti astratti in modo concreto. Le ricerche di Leonardo Fogassi sulla relazione tra azioni manuali e processi cognitivi supportano la "cognizione incarnata": la manipolazione di oggetti costruisce conoscenza, sviluppando destrezza e stimolando aree cerebrali per l'astrazione. "Il cervello è capace di generare regole" partendo da esperienze pratiche.

- Movimento e sviluppo cognitivo (connessione mente-corpo)

Montessori riconosceva il legame inscindibile tra movimento e sviluppo cognitivo ("senza

movimento non si può parlare di individuo"). Le attività montessoriane integrano movimento fisico e mentale. Le scoperte di Fogassi confermano che il movimento non è solo attività fisica, ma un motore per l'apprendimento, cruciale per la salute mentale e il progresso cognitivo.

- Autoeducazione e indipendenza (funzioni esecutive e autoregolazione)

Il metodo promuove l'autonomia del bambino, con l'adulto facilitatore. La libertà di scelta e l'apprendimento dagli errori favoriscono lo sviluppo delle funzioni esecutive (pianificazione, problem-solving). La libertà montessoriana è collegata all'autoregolazione, sottolineando come l'ambiente che permette scelte autonome sviluppi circuiti neurali associati all'autocontrollo e alla motivazione intrinseca.

- Neuroni specchio e apprendimento per imitazione

La scoperta dei neuroni a specchio (co-scoperti da Leonardo Fogassi) spiega l'enfasi montessoriana sull'osservazione e l'imitazione. Questi neuroni si attivano sia quando si esegue un'azione sia quando la si osserva, consentendo un apprendimento rapido e automatico.

- L'Educazione Cosmica (connettività cerebrale e pensiero sistemico)

Per i bambini tra 6–12 anni, l'Educazione Cosmica offre una visione integrata dell'universo, rispondendo alla loro "sete di sapere" e al bisogno di comprendere le interconnessioni. Non insegna discipline frammentate, ma una visione olistica del sapere, dove tutte le scienze si collegano. Raniero Regni riconosce come questo approccio interdisciplinare rifletta la natura interconnessa del cervello, promuovendo connessioni neurali complesse e un pensiero sistemico, essenziale per comprendere le interdipendenze e per agire come "agenti dell'evoluzione del Cosmo". Come dice Montessori: "Se la mia casa è nell'Universo, allora l'Universo è la mia casa."

- La Normalizzazione

La normalizzazione è il processo spontaneo in cui, in un ambiente adeguato, i bambini sviluppano concentrazione, autodisciplina e gioia nell'apprendimento. Non è una correzione esterna, ma un 'ritorno' del bambino all'espressione delle sue forze positive. È un processo di autonormalizzazione, di liberazione dai comportamenti che impediscono un adattamento attivo. La libera scelta e il lavoro appropriato canalizzano lo spirito del bambino verso la scoperta della sua natura più profonda: "il fare e il saper fare" non imposti, ma sperimentati in un ambiente non violento né competitivo. La guarigione del bambino è "nelle sue stesse mani", nel senso che l'attività esplorativa e manuale è la via per la conoscenza e la crescita.

Il Progetto Montessori si articola su tre annualità

Anno 1 INFORMAZIONE E PREPARAZIONE

Focus: informazione, avvio sperimentazione e valutazione interesse.

Anno 2 CONSOLIDAMENTO ED ESPANSIONE

Focus: perfezionamento sperimentazione e possibile estensione.

Anno 3 VALUTAZIONE E SVILUPPO

Focus: consolidamento e decisioni future.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

Obiettivi a breve termine:

· informare sulla differenziazione didattica Montessori e sulle opportunità formative attivate dall'Opera Nazionale Montessori per la scuola comune ;

· valutare con un questionario l'interesse della comunità scolastica verso il metodo Montessori;

· creare un gruppo di studio sui principi montessoriani

· attivare la sperimentazione del metodo nelle due classi seconde a tempo pieno;

· presentare alcuni materiali selezionati alle sezioni e classi interessate (dei tre ordini di scuola);

Obiettivi a medio e lungo termine:

· favorire il benessere di alunni e docenti;

· migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Educazione civica

Con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha istituito l'insegnamento dell'educazione civica, le singole istituzioni scolastiche hanno risposto ai dettami della norma adeguando i curricoli di istituto e la progettazione didattica per creare il profilo ideale dei futuri cittadini e sviluppare in loro " la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società ". In quel quadriennio, le Scuole hanno individuato propri traguardi e obiettivi.

Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'A.S. 2024-2025, con il decreto n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di educazione civica devono essere adeguati a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche richiamate dalla normativa si pone particolare attenzione alla tutela dell'ambiente , alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria, considerate alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo (l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport).

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

I tre nuclei concettuali sono:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

La trasversalità del suo insegnamento si rende necessaria in relazione alla pluralità degli obiettivi di

apprendimento e delle competenze attese.

La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza . È opportuno, inoltre, fare riferimento anche al principio dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo metodologico-didattico di valorizzare attività di carattere laboratoriale e casi di studio, a partire da fatti ed eventi di attualità e da esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico. Queste, infatti, concorrono a comporre il curricolo di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Pertanto, la nostra Istituzione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, ha deciso di intraprendere il percorso partendo dal nucleo concettuale Cittadinanza Digitale . Considerata l'imprescindibile interconnessione tra i tre nuclei individuati e anche in linea con la transizione digitale in corso, la trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune, anche in un mondo virtuale. Nel corso dei successivi anni scolastici saranno trattati i nuclei concettuali della Costituzione e dello Sviluppo economico e sostenibilità .

Un curricolo di cittadinanza digitale si pone tre traguardi di competenza:

Traguardo n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Traguardo n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Traguardo n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

PREREQUISITI

- Riconoscere situazioni problematiche o di pericolo;
- Riflettere sui problemi e formulare semplici ipotesi di causa/effetto;
- Individuare, attraverso le informazioni acquisite, procedure risolutive;
- Giocare con gli altri rispettando le regole del gruppo;
- In una discussione sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni;
- Riconoscere i propri errori e correggere comportamenti inadeguati.
- Utilizzare materiali diversificati, tecniche espressive e creative;
- I diritti dei bambini (cittadinanza e costituzione).

RIFERIMENTI AL PTOF

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

METODOLOGIE

- Conversazioni in circle-time e discussioni guidate
- Lettura ascolto e rielaborazione di storie e filastrocche a tema
- Visione di video, film, documentari proposti dai docenti
- Materiale multimediale
- Brainstorming
- Gruppi di lavoro sotto forma di cooperative learning
- Tutoring
- Peer to peer
- Problem posing, finding e solving
- Attività laboratoriali

P

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

Il nostro Istituto ha creato un archivio delle prove d'ingresso e successivamente di quelle intermedie e finali dal quale poter accedere di anno in anno. Questo permetterà di verificare e valutare i risultati raggiunti nel corso degli anni futuri anche in prospettiva di eventuali aggiustamenti e/o miglioramenti nella didattica e soprattutto per una visione e una valutazione diagnostica, formativa, sommativa ed orientativa per il potenziamento e recupero degli obiettivi programmati. È previsto l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione, che si uniscono alle forme di certificazione delle competenze degli studenti e la Carta dello studente nell'ultimo anno di ogni ordine di scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

La scuola ha elaborato un proprio curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali ed ha definito i profili e i traguardi di competenza per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo verticale trasversale di educazione civica ha come tema la sensibilizzazione contro le discriminazioni ed il rispetto dei diritti di tutti. Inoltre con la somministrazione di questionari sono stati individuati i bisogni formativi di alunni e famiglie utili all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

L'Istituto Comprensivo dall'A.S. 2022/2023 si avvale di preparazione sulle PRATICHE INNOVATIVE per la formazione dei docenti facente parte del PNSD. Lo scopo precipuo è formare i docenti perché possano accedere ad una forma più innovativa di pratica didattica più consona alle modalità di acquisizione degli apprendimenti e delle competenze dei nostri alunni. Incremento dell'uso delle digital board. Il finanziamento di cui risulta beneficiario il nostro Istituto relativo alla Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", rientra nell'Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, acquistando il seguente materiale:

- 30 pc
- 50 tablet
- 5 tavolette grafiche
- 3 stampanti
- 7 microfoni professionali
- 7 webcam

- 3 carrelli alimentatori porta PC.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Futurando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intende realizzare, all'interno dell'istituto, 15 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione interattiva attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, si intende andare a riutilizzare gli arredi già presenti, che saranno incrementati, per poter rimodulare la morfologia delle aule. Alle Digital Board già presenti in tutte le aule, acquistate con un precedente PON, saranno associate le dotazioni tecnologiche acquistate con i fondi a disposizione, in particolare, accessori per videoconferenze, storage USB, notebook, tavolette grafiche, stampanti multifunzione, carrelli mobili per dotazioni digitali dotati di sistemi di ricarica, dispositivi di rete, cavi di interfacciamento, software didattici e piattaforme. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, apprendimento tra pari e attraverso il gioco.

Importo del finanziamento

€ 104.780,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

– la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

– la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro

– la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: "A scuola con un TIC"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'utilizzo del digitale a supporto della didattica e dell'organizzazione scolastica costituisce una grande risorsa per il personale scolastico ed in generale per le scuole. Il nostro progetto prevede di realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione nelle scuole, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Le figure della scuola potranno beneficiare gratuitamente di un significativo supporto per migliorare la loro infrastruttura digitale, avere accesso ad una formazione specializzata, organizzare al meglio il proprio lavoro e sfruttare nuove tecniche didattiche per arricchire l'esperienza educativa degli studenti. Proponiamo dei percorsi formativi mirati a sviluppare e potenziare le competenze digitali attraverso percorsi specifici e Laboratori Didattici Digitali. I laboratori rappresentano una significativa opportunità per utilizzare in aula strumenti e software volti a potenziare le competenze acquisite durante la formazione, con lo scopo di favorire una vera transizione digitale nell'Istituzione scolastica. I Percorsi approfondiranno la tematica dell'Intelligenza Artificiale nella Didattica e per l'insegnamento, le competenze digitali nelle nuove forme di realtà (virtuale, aumentata e mista), l'utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per scopi didattici ed in generale l'utilizzo di applicativi per migliorare il lavoro dei docenti, degli studenti e di tutto il personale della scuola. Il corso potrà essere svolto in presenza o online o in modalità mista. Verranno predisposti Laboratori Didattici per permettere di mettere in pratica ciò che si ha appreso durante i corsi di formazione. Questo approccio aiuterà a consolidare le competenze digitali per utilizzarle nella quotidianità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 49.169,21

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	61.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: L'Isola delle STEM: pensare, agire e includere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni del nostro Istituto Comprensivo, attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo, infatti, predisporre diverse attività laboratoriali con l'obiettivo di trasmettere agli studenti i principi di base della meccanica, dell'ingegneria e della programmazione e promuovere il pensiero logico, il lavoro di squadra, il problem solving, la creatività e l'inclusione. Le attività prevedono set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO per i bambini della Scuola dell'infanzia e della Primaria e kit didattici modulari per le discipline STEM per gli alunni più grandi. Il nostro fine ultimo è quello di un rilancio della didattica in un'ottica più moderna, necessaria per portare gli alunni, che rappresentano il nostro futuro, ad una comprensione più consapevole e ampia del presente; attraverso queste nuove metodologie, li porteremo a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici utili per accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Le risorse verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, creando attività particolarmente incentrate su un'esperienza didattica personalizzata e mirata all'ampliamento delle conoscenze e degli apprendimenti. Il finanziamento contribuirà ad integrare e a rafforzare la dotazione tecnologica

della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 81.962,99

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Superiamo(CI)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Obiettivo della nostra Scuola è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. In realtà, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coincide proprio con la declinazione italiana del Next Generation Eu, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni. Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: 1.attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO In questa scuola, anche da come si evince dai documenti programmatici, l'abbandono scolastico è pari a zero, anche perché essendo una scuola dell'obbligo, le maglie di controllo sono molto strette. Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali di venti ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche per il miglioramento dell'insegnamento già dalla scuola primaria. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con l'introduzione di misure di "discriminazione positiva", cioè la disparità di trattamento in favore di chi appartiene ad una categoria debole, con un'offerta di attività più selettive e appetibili per le loro attitudini. 2. PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, costituiti da 9 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari. Dal RAV e dal PDM approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di italiano e matematica e pertanto più moduli saranno dedicati allo studio di queste discipline. Altri moduli di potenziamento saranno dedicati alla matematica, prediligendo i gruppi di alunni con particolari fragilità nella disciplina. 3. PERCORSI PER LE FAMIGLIE. Nel percorso, si prediligeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità nell'ambito della socializzazione. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria perché la "rete di contenimento" delle fragilità manifeste, sia stabile e proficua. 4. PERCORSI LABORATORIALI CO-CURRICULARI. Sono due i percorsi laboratoriali previsti, ed entrambi verteranno sull' espressività corporea, a supporto dell'assunto che l'espressione più sensibile ed integrale del pensiero passa

attraverso il corpo ed il movimento. Saranno percorsi di 30 ore che coinvolgeranno gruppi di 15 alunni che, con strategie diverse per ciascun modulo, sfrutteranno il linguaggio del movimento, della coreografia e dell'espressività, per affrontare e compensare le loro fragilità educative.

Importo del finanziamento

€ 81.603,26

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

– la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

– la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali

orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro;

– la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Aspetti generali

Per sviluppare le competenze di ciascun alunno la nostra istituzione mette al centro il soggetto che apprende con la sua individualità e personalità, i suoi ritmi e le sue peculiarità, e con la rete di relazione che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, territoriali ed etnici. La nostra scuola intende essere luogo creativo e dinamico, aperto alla collaborazione e propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono dal contesto territoriale in cui opera e da altri contesti, un ambiente di apprendimento che interagisce con la realtà naturale e sociale, promuovendo azioni sinergiche con altri partners, per favorire la crescita culturale dell'alunno-persona nella spirale della conoscenza. Per favorire la riuscita dell'azione didattico-educativa si è impostato il PTOF operando su diversi piani della didattica: quello curricolare e quello extra curricolare, promuovendo "Accoglienza", cioè capacità di riconoscimento e di valorizzazione del tessuto emozionale dell'alunno, avviando diverse attività allo scopo di incentivare la motivazione all'apprendimento e di valorizzare le conoscenze e le abilità possedute da ciascuno. Con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, è stato progettato un unico curricolo verticale che delinea l'itinerario scolastico, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo e continuo. L'unitarietà e la continuità del curricolo sono evidenti nella:

1. elaborazione di macro-unità di apprendimento, definizione di obiettivi formativi per ogni ordine di scuola intesi come prerequisiti dell'ordine di scuola successivo;

2. modalità di valutazione (prove d'istituto, compito di realtà);

3. scelta di attività che coinvolgono ad un tempo alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1^ grado;

4. Utilizzo della quota curricolare obbligatoria del 20% dividendola in ad attività riguardanti la conoscenza del territorio, al recupero/sostegno, al consolidamento/sviluppo degli apprendimenti mirato alla soluzione di problemi di apprendimento e/o di B.E.S. identificati, nonché ad azioni mirate di potenziamento/cura delle eccellenze;

5. utilizzo di griglie di rilevamento degli aspetti metacognitivi come elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

6. programmazione longitudinale di attività mirate all'orientamento permanente con l'intento di guidare l'alunno nel corso del suo sviluppo formativo, di aiutarlo a conquistare la propria identità e

di migliorarsi continuamente.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DUE STRADE	SSAA833015
VIA CARDUCCI LA MADDALENA	SSAA833026
FRAZ. MONETA	SSAA833037

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI BATTISTA FABIO	SSEE83301A
MONETA - LA MADDALENA	SSEE83302B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI"	SSMM833019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DUE STRADE SSAA833015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CARDUCCI LA MADDALENA SSAA833026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. MONETA SSAA833037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI BATTISTA FABIO SSEE83301A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONETA - LA MADDALENA SSEE83302B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI" SSMM833019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	ORE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ORE
Campi di esperienza 33 ore	Italiano	3	Italiano	3
	Storia	3	Storia	3
	Geografia	3	Geografia	3
	Ed. immagine	3	Ed. artistica	3
	Inglese	3	Inglese	2
	Matematica	3	Francese	2
	Scienze	3	Matematica	2
	Ed. fisica	3	Scienze	4
	Musica	3	Ed. fisica	3
	Tecnologia	3	Musica	3
	Religione	3	Tecnologia	3
			Religione	2

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica viene affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, e tra essi viene individuato un docente coordinatore (in genere il coordinatore di classe).

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Nell'ambito del piano annuale delle attività, saranno previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il

docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Un'attenzione particolare viene data all'Educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

I modelli di Programmazione del nostro istituto fanno riferimento al Piano di Miglioramento, agli obiettivi e ai traguardi del RAV e sono pubblicati sul sito della scuola.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 l'UdA in verticale di Educazione civica è dedicata al nucleo concettuale della Cittadinanza digitale.

Curricolo di Istituto

I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, il curricolo della nostra Scuola si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione e persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo verticale sottolinea l'importanza di valorizzare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo. Tale documento viene aggiornato periodicamente durante le riunioni dei dipartimenti, ai quali i docenti partecipano sia in momenti collettivi sia divisi per ambiti (linguistico, logico-matematico, espressivo). . L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Emanuela Loi, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto. Esso contribuisce a sviluppare le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi,

le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. La progettazione annuale, condivisa per sezioni/classi parallele, viene sviluppata su modelli d'Istituto.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali.

Inoltre, in base alla Legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline e interessa tutti gli ordini di scuola dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria.

Dall'anno scolastico 2026-2027 entreranno in vigore gradualmente, a partire dalle classi iniziali di ciascun ordine, le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per le Scuole del Primo ciclo di istruzione del 2025. Il nostro Istituto ha predisposto l'aggiornamento del Curricolo in verticale per competenze individuando gli obiettivi e le conoscenze essenziali per lo sviluppo delle competenze intorno alle quali costruire la progettazione educativo - didattica.

Il curricolo verticale di Istituto è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto 2025/2026: https://www.ic-lamaddalena.edu.it/documento/ curricolo-vertic...ze-a-s-2025-2026 /

Link al sito relativo all'Atto di Indirizzo 2025/2026: https://www.ic-lamaddalena.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-della-dirigente-scolastica-2025-2026/

Allegato:

ATTO DI INDIRIZZO 2025 2026 (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA' COMUNI:

• Conversazioni in circle-time e discussioni guidate

• Lettura ascolto e rielaborazione di storie e filastrocche a tema

• Visione di video, film, documentari proposti dai docenti

• Materiale multimediale

• Brainstorming

• Gruppi di lavoro sotto forma di cooperative learning

• Tutoring

• Peer to peer

• Problem posing, finding e solving

• Attività laboratoriali

Allegato:

UDA di EDUCAZIONE CIVICA 2025-2026 (1).pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io speriamo che mi connetto. Percorso curricolare per competenze verticali, trasversali e pluridisciplinari

Avvio all'utilizzo delle nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la guida e il supporto costante dell'insegnante.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Dall'anno scolastico 2026-2027 entreranno in vigore gradualmente, a partire dalle classi iniziali di ciascun ordine, le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per le Scuole del Primo ciclo di istruzione del 2025. Il nostro Istituto ha predisposto

l'aggiornamento del Curricolo in verticale per competenze individuando gli obiettivi e le conoscenze essenziali per lo sviluppo delle competenze intorno alle quali costruire la progettazione educativo - didattica.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze 2026-2027.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DUE STRADE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CARDUCCI LA MADDALENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. MONETA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI BATTISTA FABIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Dettaglio Curricolo plesso: MONETA - LA MADDALENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Dettaglio Curricolo plesso: LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena, sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Esso costituisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamiamo in causa i saperi, le abilità disciplinari, le attività laboratoriali, le risorse del territorio e dell'ambiente, e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo verticale di Istituto, che dall'anno scolastico 2020/21 i completa con l'insegnamento di l'Educazione civica, è pubblicato per esteso sul sito della scuola.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze, abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo d'istruzione, consente a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo-didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali. Inoltre, in base all'art. 2 del D.L 20 agosto 2020, a decorrere dal 1° settembre 2020 è stato attivato l'insegnamento trasversale di Educazione civica che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

Link al sito relativo al Curricolo di Istituto:

https://www.ic-lamaddalena.edu.it/curricolo-verticale.html

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Presentazione della candidatura Erasmus+ (KA120SCH)

Finalità

1. Rafforzare la dimensione europea della scuola.
2. Promuovere l'inclusione e il successo formativo.
3. Potenziare le competenze linguistiche, digitali, metodologiche.
4. Offrire opportunità di mobilità a studenti e personale.

Obiettivi del piano Erasmus

1. Sviluppare competenze linguistiche e cittadinanza europea.
2. Promuovere innovazione didattica e digitale.

3. Sostenere inclusione e pari opportunità per studenti e staff.

Attività previste

1. Corsi strutturati e job shadowing per i docenti.

2. Mobilità di gruppo e individuale per alunni della Scuola Secondaria.

3. Progetti eTwinning e attività blended (attività didattiche integrate).

4. Disseminazione interna e verso il territorio.

Ricadute attese

1. Miglioramento delle competenze del personale e degli alunni

2. Innovazione metodologica e organizzativa

3. Maggiore apertura internazionale e coesione interna

4. Integrazione nel PTOF e rafforzamento delle reti territoriali.

Punti di forza del progetto

• Allineamento con il contesto: il progetto tiene conto delle peculiarità del contesto insulare (La Maddalena), incluse le criticità post dismissione della base militare e la conseguente marginalità educativa.

• Obiettivi ben strutturati: viene posta enfasi su inclusione, internazionalizzazione, competenze linguistiche, digitali e civiche.

• Attenzione al personale scolastico: è prevista la formazione di docenti e staff, coerente con il RAV (es. valorizzazione risorse umane) e il PAI (inclusività e gestione BES).

• Coerenza interna tra sezioni: obiettivi, attività e modalità di gestione sono ben collegate.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali;
- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;
- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'Istituto.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Le attività STEM richiedono di usare più discipline per risolvere problemi concreti e di usare strumenti digitali.

Le attività STEM vogliono essere inclusive e fare aumentare l'interesse di tutte e tutti verso la matematica, la chimica, la fisica e l'informatica.
Le attività STEM hanno anche un obiettivo di orientamento verso il percorso di studi successivo: oggi c'è molta offerta di lavoro per chi ha competenze STEM.

Infine, le attività STEM attivano le soft skill , cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem solving , competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Aumentare la familiarità con il digitale, per far sì che sia usato con consapevolezza e creatività in ambiti lavorativi diversi: dall'arte all'industria, dall'artigianato alla scienza.
2. Far crescere la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili (in inglese: data literacy), capacità sempre più richiesta nel mondo del lavoro.
3. Allenare la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e di usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici (in inglese si usa la parola tinkering, che può essere tradotta come "pensare con le mani").

○ Azione n° 2: Giochi Matematici: Kangourou della Matematica 2026

Il progetto intende potenziare la partecipazione degli studenti ai Giochi Matematici e migliorare la qualità delle attività didattiche proposte, favorendo lo sviluppo del pensiero logico e delle competenze di problem solving.

Le finalità specifiche dell'azione sono riferite ai seguenti aspetti:

- Promuovere il pensiero logico e creativo: favorire negli studenti lo sviluppo di capacità di ragionamento, problem solving, intuizione e creatività attraverso attività ludiche e stimolanti.

- Valorizzare il merito e i talenti: offrire agli alunni l'opportunità di mettere in luce competenze eccellenti, sostenendo percorsi di valorizzazione delle eccellenze e di orientamento verso studi scientifici.
- Sviluppare competenze trasversali: potenziare abilità quali l'analisi, la gestione del tempo, la resilienza davanti alle difficoltà, la collaborazione e l'autonomia nello studio.
- Rendere la matematica accessibile e coinvolgente: avvicinare gli studenti alla matematica in modo piacevole, stimolante e non tradizionale, superando l'idea della matematica come disciplina rigida e complessa.
- Favorire la partecipazione e l'inclusione: offrire un contesto in cui studenti con diversi livelli di competenza possano mettersi alla prova, acquisire sicurezza e sperimentare il piacere della scoperta.

I Kangourou interessano varie categorie in base all'ordine di scuola e alla classe frequentata: il nostro Istituto vedrà la partecipazione di alunni dalla seconda primaria alla terza di scuola secondaria di I grado suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pre-Ecolier: classi II e III della Scuola Primaria,
- Ecolier: classi IV e V della Scuola Primaria,
- Benjamin: I e II della Scuola Secondaria di I grado,
- Cadet: III della Scuola Secondaria di I grado.

La prima fase, interna, avrà luogo nel mese di marzo 2026 e interesserà tute le categorie. Le fasi successive riguarderanno le categorie dalla Ecolier in poi e dipenderà dal piazzamento nella prima fase.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze logico-matematiche
Gli studenti svilupperanno maggiore capacità di analisi, deduzione, ragionamento strategico e problem solving, con un incremento osservabile nella partecipazione attiva e nella qualità delle soluzioni proposte durante gli allenamenti e le gare.

Aumento della motivazione e del coinvolgimento verso la matematica
Ci si aspetta un approccio più sereno, curioso e partecipativo alla disciplina, con una riduzione del senso di difficoltà percepita e una maggiore disponibilità ad affrontare sfide matematiche.

Rafforzamento dell'autostima e della capacità di affrontare le prove
Gli alunni acquisiranno maggiore sicurezza nelle proprie abilità, migliorando la gestione del tempo, la capacità di concentrazione e la resilienza di fronte a problemi complessi.

Dettaglio plesso: DUE STRADE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Istruzioni operat

Avvio potenziamento stem

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Aumentare la familiarità con il digitale, per far sì che sia usato con consapevolezza e creatività in ambiti lavorativi diversi: dall'arte all'industria, dall'artigianato alla scienza.
2. Far crescere la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili (in inglese: data literacy), capacità sempre più richiesta nel mondo del lavoro.
3. Allenare la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e di usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici (in inglese si usa la parola

tinkering, che può essere tradotta come "pensare con le mani").

Dettaglio plesso: LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023) Istruzioni operat

Le attività STEM vogliono essere inclusive e fare aumentare l'interesse di tutte e tutti verso la matematica, la chimica, la fisica e l'informatica.
Le attività STEM hanno anche un obiettivo di orientamento verso il percorso di studi successivo: oggi c'è molta offerta di lavoro per chi ha competenze STEM.

Infine, le attività STEM attivano le soft skill , cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem solving , competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Aumentare la familiarità con il digitale, per far sì che sia usato con consapevolezza e creatività in ambiti lavorativi diversi: dall'arte all'industria, dall'artigianato alla scienza.
2. Far crescere la capacità di leggere, interpretare e raccontare i dati disponibili (in inglese: data literacy), capacità sempre più richiesta nel mondo del lavoro.
3. Allenare la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali e di usare le mani per costruire oggetti complessi a partire da materiali semplici (in inglese si usa la parola tinkering, che può essere tradotta come "pensare con le mani").

Moduli di orientamento formativo

I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Moduli per la classe I: Modulo I " Io mi conosco" - Modulo II " Io e gli altri" - Modulo III " Io vivo la scuola"- Modulo IV

Modulo I ***"Io mi conosco".***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sui propri talenti, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo, pedagogista);
- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;
- Attività di espressione corporea e artistica;
- Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola (conoscenza del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità);
- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico (anche attraverso percorsi di mentoring e accompagnamento);

- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, album narrativo, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Modulo II ***" Io e gli altri".***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità, del contrasto degli stereotipi di genere, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo, mediatore culturale e pedagogista);
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);
- Percorsi di musica d'insieme;
- Percorsi di arteterapia/musicoterapia (anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti);
- Attività sportive di squadra;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e/o musicali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, reading letterari, contest, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Modulo III ***" Io vivo la scuola".***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e

pedagogista);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Partecipazione a concorsi;
- Attività teatrali e artistiche;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Attività di promozione delle pari opportunità;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Modulo IV "Io e la mia isola".

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri Enti Istituzionali;
- Visite a musei;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;
- Partecipazione a eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podcast, a documentazione delle tappe del modulo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Moduli per la classe II: Modulo I "Gli altri intorno a me"- Modulo II " La scuola intorno a me"- Modulo III " Il territorio intorno a me"- Modulo IV " Il mondo intorno a me".

MODULO I - "Gli altri intorno a me".

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagogista);
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;

- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, nétiquette di classe/Istituto, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO II – ***" La scuola intorno a me".***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'autostima anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo, pedagogista);
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Partecipazione a concorsi e contest;
- Attività teatrali e artistiche;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Attività di promozione delle pari opportunità;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi.

Potranno essere animate mostre o realizzate attività performative rivolte alla comunità, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

MODULO III – ***" Il territorio intorno a me".***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite ad attività artigianali;
- Visite a musei e mostre;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

MODULO IV – ***" Il mondo intorno a me".***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, astronomia, giornalismo ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi linguistici;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare

tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Moduli per la classe III: Modulo I “ Il mio essere me stesso” - Modulo II “ Le mie relazioni” - Modulo III “ Le mie radici” - Modulo IV "Le mie scelte" - Modulo V "Il mondo per me".

Modulo I ***“ Il mio essere me stesso”.***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della consapevolezza degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, la pratica del debate;
- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo, pedagogista);
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri – es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo, discipline STEM, ecc.;
- Partecipazione ad attività artistiche e musicali;
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi;
- Percorsi sul l'affettività;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di migliorare l'autostima e la consapevolezza della centralità dello studente nel percorso formativo;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati elaborati per parole e immagini, anche sotto forma di diario, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Modulo II ***" Le mie relazioni".***

Il Consiglio di classe lavora alla promozione della convivenza civile e del rispetto tra gli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza, del riconoscimento delle diversità e di contrasto agli stereotipi di genere anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo, pedagogista);

- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi sull'affettività (anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio);
- Percorsi di musica d'insieme;
- Attività sportive di squadra;
- Costituzione di spazi di autonomia e responsabilizzazione degli alunni;
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali;
- Collaborazione all'allestimento di mostre;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, al fine di potenziare la collaborazione;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzati lavori di gruppo, piccoli convegni aperti anche alle famiglie, a ripercorrere le tappe del modulo orientativo.

Modulo III ***" Le mie radici".***

Il Consiglio di classe lavora alla valorizzazione delle radici degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite ad attività artigianali;
- Approccio al volontariato;
- Attività di promozione del dialogo intergenerazionale;
- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role play, al fine di potenziare la consapevolezza del ruolo di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi

comuni;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;
- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete.

Potranno essere realizzate relazioni, reportage fotografici, brevi video, podacst, a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Modulo IV "Le mie scelte".

Il Consiglio di classe lavora all'orientamento in uscita degli alunni, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi di orientamento sulla rete;
- Attività di promozione delle pari opportunità, anche in riferimento a modelli positivi nelle diverse professioni;
- Visite al Comune o altri enti istituzionali;
- Visite ad attività artigianali;
- Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;
- Corsi di informatica;
- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare il confronto e la condivisione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Modulo V "Il mondo per me".

Il Consiglio di classe lavora alla promozione delle competenze degli alunni in una logica di sempre maggiore apertura alla complessità del mondo, attraverso attività mirate, quali:

- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;
- Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri anche STEM– es. lab di fotografia, archeologia, stampa 3D, robotica, astronomia, giornalismo ecc.;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi della rete;
- Percorsi linguistici, finalizzati alla certificazione;
- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;
- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di potenziare la collaborazione.

Potranno essere realizzati relazioni, diari, artefatti multimediali a documentazione delle tappe del modulo orientativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di II grado

Dettaglio plesso: LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il percorso si prefigge di accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, consentendo la condivisione di emozioni e fornendo rassicurazioni circa i cambiamenti che li aspettano. Affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove responsabilità può destabilizzare le sicurezze affettive ed emotive costruite nel precedente ordine scolastico; per consentire di esplorare e conoscere le modalità di lavoro del nuovo ambiente scolastico, vengono definite delle opportunità di confronto tra gli alunni delle classi ponte.

 prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo

per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto orientamento

Il percorso di orientamento per il passaggio alla scuola secondaria di II grado ha l'intento di accompagnare gli studenti in una scelta consapevole e responsabile della scuola di ordine successivo, attraverso la riflessione sui propri talenti, l'acquisizione delle life skills. Affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove responsabilità può destabilizzare le sicurezze, costruite nel precedente ordine di scuola; per consentire di esplorare e conoscere le modalità di lavoro del futuro ambiente scolastico e prevenire la dispersione scolastica, vengono definiti percorsi significativi e opportunità di confronto con studenti e docenti degli Istituti Scolastici presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare situazioni, ambienti e opportunità per favorire scelte di vita consapevoli. - Sviluppare le Life Skills. - Favorire un lavoro di equipe intorno a obiettivi comuni e condivisi. - Collocare la scelta scolastica nell'orizzonte della personalità del singolo che deve trovare nella scuola un'occasione di facilitazione per compiere scelte impegnative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	polifunzionale

Progetto Continuità Nido – scuola dell'Infanzia – scuola primaria – Scuola Secondaria di I grado

Il progetto mira a promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità previste dal PDM. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. la progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione Il progetto nasce con l'intento di accompagnare gli studenti in una scelta ragionata della scuola di ordine successivo, attraverso la riflessione sui propri talenti, la visita di Istituti Scolastici e il confronto con figure professionali presenti nel territorio. Affrontare nuovi sistemi

relazionali, nuove responsabilità può destabilizzare le sicurezze affettive ed emotive, costruite nel precedente ordine di scuola; per consentire di esplorare e conoscere le modalità di lavoro del futuro ambiente scolastico e prevenire la dispersione scolastica, vengono definiti percorsi significativi e opportunità di confronto con studenti e docenti della Scuola Secondaria di II grado. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. Promuovere relazioni interpersonali. Stimolare negli alunni il senso di responsabilità. Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo. Condividere metodologie di lavoro ed esperienze didattiche comuni tra classi-ponte. Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie emozioni, esperienze e conoscenze. Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza, progressivamente orientati alle discipline. Favorire la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi Priorità desunte dal RAV collegate Competenze chiave europee Priorità Verificare, attraverso il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita, il percorso d'istruzione degli studenti. Favorire percorsi scolastici in verticale, promuovendo azioni efficaci di raccordo tra diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle classi ponte. Traguardo Contribuire al successo scolastico significativo degli studenti e al raggiungimento dei traguardi di competenza, con particolare riferimento all'area logico-matematica e alla lingua italiana. Potenziare le competenze digitali e favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee. Migliorare le percentuali di successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica. Risultati attesi Sulla base dei percorsi effettuati gli alunni potranno giungere ad una conoscenza e ad una esperienza di continuità e formazione che costituiranno il filo conduttore essenziale, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, consentendo un inserimento sereno e graduale. Destinatari: studenti delle classi ponte: nido – infanzia – primaria – secondaria di I grado. Risorse professionali interne: responsabile del progetto, docenti della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sulla base dei percorsi effettuati gli alunni potranno giungere ad una conoscenza e ad una esperienza di continuità e formazione che costituiranno il filo conduttore essenziale, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, consentendo un inserimento sereno e graduale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto Continuità Nido- Scuola Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado (A.S. 2025-2026)

Progetto Continuità PTOF SCUOLA INFANZIA Premessa Il periodo di passaggio Nido- Scuola dell'Infanzia rappresenta una fase delicata sia sul piano affettivo che sul piano degli apprendimenti. Si verifica l'uscita da una situazione protetta e familiare, calda e rassicurante ad una situazione caratterizzata più da aspetti scolastici e istituzionali, nuovo sistema di regole, nuove insegnanti, nuove responsabilità. Le abilità messe in campo sono tante e varie, tutto comporta una nuova strutturazione sul piano dei sistemi relazionali ed emotivi. Da qui la necessità di creare nuove esperienze in un percorso di continuità per creare condivisioni ed evitare i disagi. Creare e mantenere un ponte significativo tra nido e la scuola dell'Infanzia permette di far luce sugli stili educativi, sulle relazioni e comunicazione, sulle occasioni di apprendimento, sugli spazi e i luoghi di accoglienza. Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate tra insegnanti ed educatori, possono facilitare e anticipare l'immagine del “come sarà”, il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti. Il

passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia per non trasmettere disorientamento deve essere accompagnato da situazioni che supportano il bambino in modo armonico. OBIETTIVI: Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini provenienti dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia; Promuovere la conoscenza di nuovi spazi; Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente; Promuovere forme di raccordo pedagogico - educativo tra le educatrici degli asili nido e gli insegnanti della scuola dell'infanzia; Saper cooperare con bambini più grandi e più piccoli; Concordare un percorso metodologico - educativo comune. SCUOLA PRIMARIA Premessa Il Progetto Continuità vuole attribuire valenza e significato al passaggio delicato e fondamentale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Dà a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima favorevole per affrontare con fiducia le nuove situazioni. Il legame tra le due scuole mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno. OBIETTIVI: Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria; Conoscere gli insegnanti che probabilmente accoglieranno i bambini della scuola dell'infanzia il prossimo anno; Favorire l'approccio e modalità didattiche specifiche della scuola primaria; Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. Sperimentare e valutare il senso di responsabilità; Condividere esperienze sviluppando lo spirito di collaborazione; Promuovere il piacere ad aiutare gli altri. Informare le famiglie prima delle iscrizioni sulle modalità organizzative e didattiche della scuola Instaurare un rapporto di dialogo-ascolto e scambio di informazioni con i genitori. Individuare procedure e strumenti per il passaggio di informazioni Sviluppare una "cultura della continuità educativa" SCUOLA SECONDARIA I GRADO Premessa Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta un processo di crescita unitario, organico e completo. Il progetto continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. OBIETTIVI Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità Promuovere il piacere della condivisione Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle Conoscere i propri punti di forza Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini di scuola dell'infanzia nell'ambito dell'Educazione civica.

Traguardo

Almeno il 50% dei bambini acquisisce strategie positive nella gestione dei conflitti, imparando a tenere conto anche del punto di vista degli altri.

Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni nelle aree linguistiche e logico-matematiche.

Traguardo

Migliorare gli esiti finali in italiano, inglese e matematica rispetto agli anni precedenti. Creare un livello medio che, in alcune classi, non è presente

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento il più possibile accogliente, inclusivo e motivante, ed un ambiente dedicato ai docenti sempre più incentivante, attraverso lo sviluppo di piani personalizzati ma aggreganti.

Traguardo

Migliorare la vita scolastica degli alunni e del personale, attraverso il libero spazio alle proposte ed alle scelte personali, in un'ottica sempre collaborativa.

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA Creare situazioni, ambienti e opportunità per favorire scelte di vita consapevoli Favorire un lavoro di équipe intorno a obiettivi comuni e condivisi Collocare la scelta scolastica nell'orizzonte della personalità del singolo che deve trovare nella scuola un'occasione di facilitazione per compiere scelte impegnative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	polifunzionale
Strutture sportive	Palestra

Progetto Progressi

La scuola usufruisce di un servizio di sportello psicologico che vede in attività due psicologi me di un servizio di mediazione linguistica e culturale per gli alunni di lingua straniera, in particolare l'ucraino e, ultimamente, di lingua spagnola perché proveniente dalla Colombia. Anche quest'anno scolastico il progetto prosegue attraverso il termine dell'annualità scorsa e riprenderà con l'annualità 2025 /2026, per il quale è appena uscito l'avviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

inserimento degli alunni stranieri e rafforzamento del processo di inclusione attraverso il superamento di problematiche relative all'inserimento scolastico, al superamento delle difficoltà familiari, di eoisodi di isolamento sociale e scolastico e di malessere psicologico.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Progetto Accoglienza alunni scuola dell'Infanzia

Ad inizio anno e, nel corso dell'anno, nel caso di nuovi accoglimenti e di alunni anticipatari, le docenti della scuola dell'Infanzia, sviluppano un percorso di accoglienza che ne prevede il graduale inserimento, il tutto supportato dalla giornata dell'Open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Positivo inserimento di nuovi alunni, potenziamento del servizio di accoglienza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Progetto accoglienza scuola Secondaria

Ad inizio anno e, nel corso dell'anno, i docenti organizzano percorsi di accoglienza per gli alunni in entrata dalle classi quinte, supportati da percorsi di continuità che facilitino l'ingresso nell'ordine di Scuola successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Positivo inserimento all'ordine successivo, integrazione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto accoglienza scuola Primaria

I docenti della scuola Primaria organizzano percorsi di accoglienza da inizio anno e, nel caso di nuovi ingressi, in corso d'anno, il tutto supportato dalla giornata dell'Open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente di apprendimento il più possibile accogliente, inclusivo e motivante, ed un ambiente dedicato ai docenti sempre più incentivante, attraverso lo sviluppo di piani personalizzati ma aggreganti.

Traguardo

Migliorare la vita scolastica degli alunni e del personale, attraverso il libero spazio alle proposte ed alle scelte personali, in un'ottica sempre collaborativa.

Risultati attesi

positvo inserimento nel nuovo ordine di scuola e integrazione di alunni in trasferimento presso la scuola in corso d'anno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto MAREVIVO DELFINI GUARDIANI

Incontro in tutte le classi per la presentazione del progetto e l'approfondimento delle attività previste (Gennaio/Febbraio 2026); • 2 uscite per tutte le classi: - 1 incontro con la Protezione Civile presso la sua sede (Febbraio/Marzo 2026); - Partecipazione alla Giornata del Mare (Aprile 2026); • 1 laboratorio in classe (SOLO per le classi IV° e V° - Marzo/Aprile 2026); • 1 uscita Caprera o La Maddalena per far conoscere e osservare da vicino le specie vegetali e animali che abitano fra terra e mare (SOLO per le classi III° - Marzo/Aprile 2026); • Un evento finale

(Maggio/Giugno 2026)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore attenzione verso il proprio territorio e più in generale nei confronti del mare e delle risorse naturali, evitando comportamenti dannosi per l'ambiente e impegnandosi per conservare le proprie radici e i valori della propria comunità. Il nome del progetto, infatti, sintetizza il ruolo di tutori, difensori del mare e dell'isola, ruolo che idealmente dovrebbero acquisire assieme ad una più ampia consapevolezza dei valori e delle minacce esistenti a livello locale e globale. Nelle isole Elba, Caprera, La Maddalena, Eolie, Egadi, Ustica e nella città di Milazzo, il progetto è sostenuto da MSC Foundation.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Progetto scuola in festa

Il Progetto, deliberato ad inizio anno, prevede una serie di attività svolte in occasione delle festività, dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria e prevede drammatizzazione, giochi e percorsi ginnici, conversazioni, rielaborazione di storie ascoltate, ripetizione di poesie, attività psicomotorie, attività espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere le feste in tutti i loro aspetti. Sperimentare diverse forme di espressione. Esprimersi attraverso varie forme di rappresentazione. Sviluppare fantasia e creatività. Scoprire il valore della cooperazione, dell'amicizia e della solidarietà. Collaborare per un progetto comune. Condividere momenti di gioia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto Uscita didattica presso l'Aula Consiliare per seguire una lezione di pianoforte, meccanica, tecniche esecutive, possibilità espressive.

Il Progetto approfondisce un importante aspetto della disciplina, inserita nei Programmi

Ministeriali disciplinari, senza il quale la comprensione dello strumento del pianoforte risulta incompleta: storia e meccanica del pianoforte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Maggiore preparazione nella disciplina, raggiungimento di competenze psico-motorie e

espressive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto: Saggio musicale del corso ad indirizzo musicale .

Il Progetto, attraverso la realizzazione di saggi di fine anno, prima delle festività e di fine hanno scolastico, offre la possibilità di incrementare le competenze di cittadinanza inserendo l'Educazione Civica in maniera trasversale, concependo l'orchestra e i risultati da ottenere come un bene comune. Valorizzare un apprendimento consapevole e autonomo, evidenziando sempre una maggiore inclusione scolastica tra il gruppo dei pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di concerti di buon livello e partecipazione delle famiglie nell'ottica di un più profondo scambio di fiducia, collaborazione e per instaurare un solido legame di cittadinanza locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto di alternativa alla religione

I progetti, sviluppati dai diversi ordini di scuola prevedono, nel caso in cui sia richiesta tale attività, lo svolgimento di azioni volte al recupero, al potenziamento delle competenze e, nel caso dellascuola Secondaria, di studio assistito e vigilanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzione della dispersione scolastica, sviluppo, potenziamento delle competenza attese nelle discipline.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Progetto: Uscite didattiche- visite guidate- Scuola dell'Infanzia I.C. "Emanuela Loi"- La Maddalena.

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica- educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle

conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un' effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto propone di sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza mediante azioni di raccordo con differenti esperti esterni e con il territorio che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Progetto "stranieri"

Il progetto prevede attraverso un primo incontro con le famiglie, un graduale inserimento degli alunni stranieri con particolare attenzione ai documenti della scuola di provenienza, con eventuale traduzione degli stessi da parte del mediatore culturale e di risorse interne quando disponibili, la realizzaione di in piano didattico personalizzato ed un monitoraggio costante i corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo dell'integrazione scolastica, apprendimento e conoscenza della lingua italiana e, per tutti, educazione all'accoglienza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Laddove possibile, si utilizzano anche risorse interne per la traduzione dei documenti scolastici degli alunni stranieri in entrata. I docenti della classe cui viene assegnato l'alunna/o sviluppano piani didattici personalizzati e ne monitorano l'andamento.

Progetto: Uscite didattiche- visite guidate- Scuola dell'Infanzia I.C.

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica- educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socioaffettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle

conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un' effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto propone di sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza mediante azioni di raccordo con differenti esperti esterni e con il territorio che ci circonda.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Progetto Ambiente alunni classi terze: "Alla scoperta del nostro territorio".

Attraverso il percorso educativo, gli alunni conosceranno alcuni aspetti del territorio in cui vivono in riferimento alle caratteristiche geologiche (il granito), della flora e dell'uomo che si occupa questo territorio. In particolare, verrà studiato l'aspetto geomorfologico, la flora che fa da corollario all'ambiente in riferimento alle piante endemiche, per completare con la visita presso "Cava Francese". Tale progetto, potrebbe continuare negli anni successivi (classi quarte e quinte) per ampliare la conoscenza anche in ambito antropologico lo studio dei costumi e delle origini della comunità maddalenina .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare il grado di partecipazione e di interesse, il grado di autonomia, la maturazione di competenze, abilità e conoscenze, i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti e l'efficienza e l'efficacia del Progetto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Emergency

Diffusione della cultura delle pace, nelle classi primarie e secondarie: Un antico racconto africano per comprendere la ricchezza e il valore della diversità. Nel corso di un viaggio immaginario, la ricerca del fuoco diventa occasione di incontro con l'altro e confronto sul tema del rispetto reciproco, elemento imprescindibile per costruire relazioni di pace. COSTRUIAMO LA LUCE Il percorso si articola intorno alle immagini di un cortometraggio animato, ispirato a una storia realmente accaduta: la realizzazione di una piccola centrale elettrica nella valle del Panshir in Afghanistan, per fornire luce al villaggio di Anabah, devastato dalla guerra. Un gesto di pace in tempo di guerra, il cui significato viene ricercato insieme ai bambini. L'ALBERO INCANTATO Una fiaba afgana che i piccoli pazienti dell'ospedale di Kabul, in Afghanistan, hanno

raccontato al personale di EMERGENCY. I bambini conosceranno una cultura e degli usi diversi dai loro, valorizzandone gli elementi tipici e ritrovando delle analogie con le proprie tradizioni, confrontandosi sui temi della pace e della solidarietà; LA STRABOMBA “Il Re gridò: butta la Strabomba! Il pilota guardò in giù e vide i bambini che giocavano. Ma quelli sono bambini che giocano! Se sgancio li ammazzo! Vedo solo bambini e gente che lavora, il nemico non lo vedo, il nemico non c’è!”. Un corale NO ALLA GUERRA ispirato a un bel racconto di Mario Lodi e dalle storie provenienti dagli ospedali di EMERGENCY; Faranno tanta strada, la mamma e il bambino di questa storia: ci sarà da camminare e da aspettare, da stare soli e insieme ad altri. Arriveranno in un altro Paese, diverso da quello di provenienza, impareranno nuove parole e soprattutto staranno al sicuro. Un percorso tra le emozioni e i pensieri di chi è costretto a lasciare la propria casa; un dialogo che, attraverso domande dirette, invita i bambini a immedesimarsi in questo viaggio insolito e difficile; SOTTO LO STESSO CIELO Chi sono i migranti? Perché lasciano il loro Paese? La ballata di Roberto Piumini introduce il tema dell’accoglienza. “Siamo tutti sotto lo stesso cielo” è una storia di bambini, donne e uomini, in viaggio nel buio e nel silenzio della notte, tra mare e cielo. Sperano in una terra e in una vita nuova. Tutti noi attraversiamo lo stesso mare, guardiamo tutti lo stesso cielo e la stessa luna, ma tra di noi ci sono tanti, troppi confini e disuguaglianze. Questa è una storia che ci riguarda tutti. Di qua e di là del mare: tutti sotto uno stesso identico cielo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare alla pace, alla condivisione ed all'inclusione; Conoscere la dura realtà delle guerre.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Progetto sulla biodiversità marina

Attività ludico laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza delle biodiversità marine

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Progetto “ Coping Power”

Incontri esplicativi con docenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

promuovere nei bambini lo sviluppo di competenze socio-emotive e prevenire l'emergere di situazioni disfunzionali; • utilizzo strategie di gestione del gruppo classe e relazionali degli insegnanti, promuovendo un clima di classe positivo e cooperativo; • collaborazione tra scuola e famiglia per la continuità degli apprendimenti e il benessere complessivo del bambino.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

“Un pozzo per l’Africa”

Attività di formazione per le classi prime della scuola Primaria di I GRADO. Il progetto prevede la realizzazione di un calendario, con foto naturalistiche, da far vendere ai ragazzi, il cui ricavato sarà devoluto all’”Associazione 12 scatti onlus”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

IMPARARE LA DIVERSITA', L'ACCOGLIENZA ED ACQUISIRE IL CONCETTO DI POVERTA'

Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Corso di formazione per la preparazione del personale docente ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il corso che si intende proporre, si basa sul framework europeo DigCompEdu che definisce in sei aree le Competenze Digitali che educatori e studenti devono possedere per poter fare didattica in modo più attuale. Utilizzare le tecnologie digitali per comunicare con genitori e studenti, collaborare con i colleghi e migliorare la struttura organizzativa della scuola. Accelerare la propria crescita professionale attraverso attività di formazione. Individuare ed implementare risorse digitali nel proprio insegnamento, modificare i contenuti e progettare percorsi didattici in modo innovativo. Utilizzare le risorse nel rispetto del diritto d'autore e condividerle con studenti, colleghi e genitori. Usare le nuove tecnologie per progettare nuovi percorsi didattici e pedagogici, migliorare l'interazione con gli studenti e sperimentare nuove forme di guida. Rendere la classe autonoma grazie al digitale e permetterle di apprendere in modo collaborativo.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DUE STRADE - SSAA833015
VIA CARDUCCI LA MADDALENA - SSAA833026
FRAZ. MONETA - SSAA833037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, alla costruzione dell'identità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative e di controllare, modificare e correggere l'azione educativa in rapporto alle risposte date dai bambini. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale) attraverso la compilazione di griglie di osservazione e valutazione relative ai campi di esperienza per i bambini di tre, quattro e cinque anni. Per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia viene inoltre utilizzata la scheda di Certificazione delle competenze secondo quattro livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), uno strumento utile al passaggio alla Scuola Primaria e alla formazione delle classi prime.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

DESCRITTORI/EVIDENZE
Interagisce con l'altro per risolvere problemi.
Individua e seleziona materiale indispensabile in coerenza con il compito assegnato. Utilizza le

informazioni date in modo corretto e completo in relazione allo scopo.
Gestisce lo spazio ed utilizza il materiale in modo funzionale al progetto.

Valuta il proprio prodotto secondo criteri oggettivi.
Utilizza criticamente e correttamente una pluralità di strumenti nelle attività di studio e approfondimento.
Utilizza gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
Utilizza un metodo di studio e di lavoro autonomo.

DESCRITTORI/EVIDENZE
Ricerca e metodo di studio Mostra curiosità
Evidenzia capacità di collegare le conoscenze acquisite Evidenzia capacità di ricercare le informazioni

Evidenzia capacità di gestione delle informazioni Evidenzia consapevolezza riflessiva e critica
Evidenzia autonomia di scelta e operativa
Lavoro di gruppo
Comunica e socializza esperienze e conoscenze Coopera e mostra disponibilità ad assumersi incarichi
Coopera e mostra disponibilità a portare a termine incarichi Capacità di risolvere problemi pratici
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti Collaborare e partecipare
Interagisce con l'insegnante e con i compagni in modo corretto Apporta un contributo personale
Ha cura degli strumenti di lavoro Imparare ad imparare
Si pone in situazione di ascolto Si attiene al contesto
Rispetta le sequenze operative stabilite e le utilizza autonomamente in vari contesti Agire in modo autonomo e responsabile
Prende iniziative in situazione
Porta a termine il compito assegnato
È consapevole delle proprie potenzialità Acquisire e interpretare
Ascolta e decodifica il messaggio
Pone domande pertinenti e/o chiede spiegazioni Coglie informazioni ed inferenze
Comunicare
Espone in modo corretto e coerente Comunica attraverso vari linguaggi
Produce elaborati adeguati alla situazione comunicativa Risolvere problemi
Individuare collegamenti Progettare
Osserva, ordina, classifica Individua relazioni
Pianifica un intervento di lavoro o un iter risolutivo Realizza quanto pianificato in modo corretto e

personale

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. EMANUELA LOI -LA MADDALENA - SSIC833008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, alla costruzione dell'identità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative e di controllare, modificare e correggere l'azione educativa in rapporto alle risposte date dai bambini. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio e finale) attraverso la compilazione di griglie di osservazione e valutazione relative ai campi di esperienza per i bambini di tre, quattro e cinque anni. Per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia viene inoltre utilizzata la scheda di Certificazione delle competenze secondo quattro livelli di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato), uno strumento utile al passaggio alla Scuola Primaria e alla formazione delle classi prime.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA: DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI. OTTIMO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in

modalità adeguate al contesto. DISTINTO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. BUONO L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. DISCRETO L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. SUFFICIENTE L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. NON SUFFICIENTE L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di Valutazione. Scuola secondaria di I grado Con le nuove disposizioni il voto di comportamento si esprime con un giudizio e non influisce sull'ammissione alla classe successiva. Il collegio dei Docenti ha stabilito i criteri e i descrittori per la valutazione del comportamento che sono riportati nella tabella sottostante: Indicatori e criteri per la valutazione del comportamento ECCELLENTE Massimo rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza assidua e pieno Rispetto degli orari) Costante ed esemplare rispetto degli altri (compagni e personale scolastico). Costante e responsabile rispetto dell'ambiente Propositivo spirito di cooperazione. Completo assolvimento degli obblighi scolastici Frequenza e puntualità esemplari nella partecipazione alla didattica digitale integrata. Comportamento pienamente maturo e responsabile nella didattica digitale integrata. CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati. OTTIMO Pieno rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza

abbastanza assidua e rispetto degli orari) Pieno rispetto degli altri (compagni, personale scolastico). Pieno rispetto dell'ambiente. Positivo spirito di cooperazione. Completo adempimento dei doveri scolastici. Ottima frequenza e puntualità nella partecipazione alla didattica a distanza. Comportamento maturo e responsabile nella didattica digitale integrata. CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati. DISTINTO Costante e adeguato rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza adeguata e rispetto degli orari con ragionevole numero di assenze e ritardi). Idoneo rispetto degli altri (compagni, personale scolastico). Idoneo rispetto dell'ambiente. Costante spirito di cooperazione. Regolare adempimento dei doveri scolastici. Frequenza assidua, puntualità quasi regolare nella partecipazione alla didattica a distanza. Comportamento responsabile nella didattica digitale integrata. CRITERIO: sei indicatori su sette sono rispettati. BUONO Adeguato rispetto delle regole (frequenza abbastanza costante, rispetto incompleto degli orari, un'ammonizione scritta sul registro). Rispetto degli altri adeguato. Rispetto dell'ambiente adeguato. Adeguato spirito di cooperazione. Adeguato impegno nell'adempimento dei doveri scolastici, saltuaria tendenza alla distrazione. Frequenza e puntualità buone alla didattica digitale integrata. Comportamento complessivamente adeguato nella didattica digitale integrata. CRITERIO: cinque indicatori su sette sono rispettati. DISCRETO Discreto rispetto delle regole con tendenza reiterata alla distrazione e saltuaria noncuranza dei richiami (una censura scritta, numerose assenze e ritardi). Discreto rispetto degli altri (compagni, personale scolastico), azioni di disturbo. Non sempre adeguato rispetto per l'ambiente. Discontinuo spirito di cooperazione. Impegno saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici, frequente distrazione. Frequenza e puntualità non del tutto adeguate alla didattica digitale integrata. Comportamento non sempre adeguato nella didattica digitale integrata. CRITERIO: quattro indicatori su sette sono rispettati SUFFICIENTE Comportamento scorretto in classe (numero elevato di assenze, reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe, eventuale caso di sospensione). Rispetto degli altri talvolta inadeguato, azioni di disturbo. Rispetto dell'ambiente non sempre adeguato. Poco spirito di cooperazione. Scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici, distrazione continua. Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità nella didattica a distanza. Superficialità e scarsa responsabilità nella didattica digitale integrata. CRITERIO: tre o più indicatori. NON SUFFICIENTE Situazioni di recidiva nel caso di: comportamenti contro i compagni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza. Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola. Il raggiungimento di tre note disciplinari di particolare gravità comporta la convocazione del Consiglio di Classe, competente a valutare e deliberare l'eventuale irrogazione del provvedimento di sospensione. In presenza di infrazioni di eccezionale gravità, debitamente motivate, il Consiglio di Classe può essere convocato anche a seguito dell'irrogazione di una singola nota disciplinare grave, ai fini della valutazione dell'eventuale sospensione. L'irrogazione del provvedimento di sospensione dalle attività didattiche può comportare, in base alla decisione del Consiglio di Classe, l'esclusione dello studente dalla

partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione programmati, anche se previsti successivamente al periodo di sospensione. Descrittori per la valutazione del comportamento ECCELLENTE Ineccepibile rispetto delle regole Interazione costante e propositiva in tutte le attività scolastiche Cooperazione eccellente e positiva Frequenza assidua, eccellente partecipazione e ineccepibile senso di responsabilità nella didattica digitale integrata OTTIMO Pieno e costante rispetto delle regole Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e completo assolvimento dei doveri scolastici Ottima socializzazione Frequenza assidua, ottima partecipazione e pieno senso di responsabilità nella didattica digitale integrata DISTINTO Costante rispetto delle regole Regolare adempimento dei doveri scolastici Partecipazione collaborativa all'interno del gruppo classe Frequenza assidua, buona partecipazione e senso di responsabilità nella didattica digitale integrata BUONO Adeguato rispetto delle regole Esecuzione adeguata dei compiti assegnati Equilibrio nei rapporti interpersonali Frequenza abbastanza costante, adeguata partecipazione e senso di responsabilità nella didattica digitale integrata DISCRETO Non sempre adeguato rispetto delle regole Svolgimento saltuario dei compiti assegnati Incostante attenzione e discontinua partecipazione alla vita scolastica Frequenza discontinua, partecipazione non sempre adeguata e incostante senso di responsabilità nella didattica digitale integrata SUFFICIENTE Scarso rispetto delle regole Limitata partecipazione alla vita scolastica Comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Frequenza discontinua, scarsa partecipazione e superficialità nella didattica digitale integrata NON SUFFICIENTE Totale inosservanza dei regolamenti Assiduo disturbo delle lezioni, disinteresse completo per tutte le discipline Casi previsti dal D.P.R. 122/2009 Frequenza molto discontinua, scarsissima partecipazione e totale mancanza di impegno nella didattica digitale integrata Indicatori e criteri per la valutazione del comportamento ECCELLENTE Massimo rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza assidua e pieno Rispetto degli orari) Costante ed esemplare rispetto degli altri (compagni e personale scolastico) Costante e responsabile rispetto dell'ambiente Propositivo spirito di cooperazione Completo assolvimento degli obblighi scolastici Frequenza e puntualità esemplari nella partecipazione alla didattica digitale integrata Comportamento pienamente maturo e responsabile nella didattica digitale integrata CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati OTTIMO Pieno rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza abbastanza assidua e rispetto degli orari) Pieno rispetto degli altri (compagni, personale scolastico) Pieno rispetto dell'ambiente Positivo spirito di cooperazione Completo adempimento dei doveri scolastici Ottima frequenza e puntualità nella partecipazione alla didattica a distanza Comportamento maturo e responsabile nella didattica digitale integrata CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati DISTINTO Costante e adeguato rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza adeguata e rispetto degli orari con ragionevole numero di assenze e ritardi) Idoneo rispetto degli altri (compagni, personale scolastico) Idoneo rispetto dell'ambiente Costante spirito di cooperazione Regolare adempimento dei doveri scolastici Frequenza assidua, puntualità quasi regolare nella partecipazione alla didattica a distanza Comportamento responsabile nella didattica

digitale integrata CRITERIO: sei indicatori su sette sono rispettati BUONO Adeguato rispetto delle regole (frequenza abbastanza costante, rispetto incompleto degli orari, un'ammonizione scritta sul registro) Rispetto degli altri adeguato Rispetto dell'ambiente adeguato Adeguato spirito di cooperazione Adeguato impegno nell'adempimento dei doveri scolastici, saltuaria tendenza alla distrazione Frequenza e puntualità buone alla didattica digitale integrata Comportamento complessivamente adeguato nella didattica digitale integrata CRITERIO: cinque indicatori su sette sono rispettati DISCRETO Discreto rispetto delle regole con tendenza reiterata alla distrazione e saltuaria noncuranza dei richiami (una censura scritta, numerose assenze e ritardi) Discreto rispetto degli altri (compagni, personale scolastico), azioni di disturbo Non sempre adeguato rispetto per l'ambiente Discontinuo spirito di cooperazione Impegno saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici, frequente distrazione Frequenza e puntualità non del tutto adeguate alla didattica digitale integrata Comportamento non sempre adeguato nella didattica digitale integrata CRITERIO: quattro indicatori su sette sono rispettati SUFFICIENTE Comportamento scorretto in classe (numero elevato di assenze, reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe, eventuale caso di sospensione) Rispetto degli altri talvolta inadeguato, azioni di disturbo Rispetto dell'ambiente non sempre adeguato Poco spirito di cooperazione Scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici, distrazione continua Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità nella didattica a distanza Superficialità e scarsa responsabilità nella didattica digitale integrata CRITERIO: tre o più indicatori NON SUFFICIENTE Situazioni di recidiva nel caso di: comportamenti contro i compagni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola Totale inadempienza dei doveri scolastici e continui atti di disturbo delle lezioni Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale Assenze superiori al 25% Casi previsti dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C. Totale mancanza di responsabilità e impegno nella didattica digitale integrata CRITERIO: due o più indicatori.

Allegato:

griglia comportamento.docx scuola secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LA MADDALENA S.M."G. GARIBALDI" - SSMM833019

Criteri di valutazione comuni

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
I modelli di certificazione, unificati a livello nazionale si attengono ai principi contenuti nel "profilo dello studente" al termine del primo ciclo degli studi, alle "competenze chiave" individuate dall'Unione Europea, alla descrizione "dei diversi livelli di acquisizione delle competenze", valorizzando anche quelle più significative, nonché alla descrizione dei livelli raggiunti in ciascuna prova standardizzata nazionale (prove INVALSI).
Le certificazioni vengono rilasciate sia al termine della Scuola primaria che della secondaria di primo grado. Per gli alunni con disabilità tale certificazione avviene "in coerenza col piano educativo individualizzato".
A livello europeo sono state fissate otto macro-competenze trasversali (ultima modifica del 22 maggio 2018):
1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA;
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;
4. COMPETENZA DIGITALE;
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;
6. COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE;
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.
Il D.M. n°139 del 22 agosto 2007 ha cercato di conciliare l'approccio disciplinare con le competenze, individuando i seguenti ambiti:
Le competenze di base articolate in Assi culturali:
Asse dei linguaggi
Asse matematico
Asse scientifico tecnologico
Asse storico sociale
Le competenze chiave per la cittadinanza:
 Imparare ad imparare
 Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare
 Agire in modo autonomo e responsabile
 Risolvere problemi

 Individuare collegamenti e relazioni
 Acquisire e interpretare l'informazione.

La sperimentazione di tale modello ha spinto il nostro istituto a somministrare per tre anni consecutivi dei test per competenza.

Nell'ambito della sperimentazione relativa alla Certificazione delle Competenze (DM 435/2015) promossa dal MIUR come misura di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione (2012), il nostro Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo di Palau, ha realizzato La Carta di identità dello/a studente/ssa, con l'obiettivo di fornire agli alunni e alle alunne uno strumento di presentazione del proprio percorso formativo all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.

La Carta di identità dello/a studente/ssa rappresenta uno strumento di valutazione formativa, in cui si intende far convergere l'autovalutazione dell'alunno/a, il punto di vista della famiglia e quello dei docenti.

PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'INVALSI che, dal 2023, torna ad essere requisito di ammissione all'Esame di Stato, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer base, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di I°, entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER). L'INVALSI rilascia una certificazione sul livello raggiunto sulle prove effettuale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

DESCRITTORI/EVIDENZE

Interagisce con l'altro per risolvere problemi.
Individua e seleziona materiale indispensabile in coerenza con il compito assegnato.
Utilizza le informazioni date in modo corretto e completo in relazione allo scopo.
Gestisce lo spazio ed utilizza il materiale in modo funzionale al progetto.
Valuta il proprio prodotto secondo criteri oggettivi.
Utilizza criticamente e correttamente una pluralità di strumenti nelle attività di studio e approfondimento.
Utilizza gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
Utilizza un metodo di studio e di lavoro autonomo.

DESCRITTORI/EVIDENZE
Ricerca e metodo di studio
Mostra curiosità
Evidenzia capacità di collegare le conoscenze acquisite
Evidenzia capacità di ricercare le informazioni
Evidenzia capacità di gestione delle informazioni
Evidenzia consapevolezza riflessiva e critica
Evidenzia autonomia di scelta e operativa
Lavoro di gruppo
Comunica e socializza esperienze e conoscenze
Coopera e mostra disponibilità ad assumersi incarichi
Coopera e mostra disponibilità a portare a termine incarichi
Capacità di risolvere problemi pratici
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti
Collaborare e partecipare
Interagisce con l'insegnante e con i compagni in modo corretto
Apporta un contributo personale
Ha cura degli strumenti di lavoro
Imparare ad imparare
Si pone in situazione di ascolto
Si attiene al contesto
Rispetta le sequenze operative stabilite e le utilizza autonomamente in vari contesti
Agire in modo autonomo e responsabile
Prende iniziative in situazione
Porta a termine il compito assegnato
È consapevole delle proprie potenzialità
Acquisire e interpretare
Ascolta e decodifica il messaggio
Pone domande pertinenti e/o chiede spiegazioni
Coglie informazioni ed inferenze
Comunicare
Espone in modo corretto e coerente
Comunica attraverso vari linguaggi
Produce elaborati adeguati alla situazione comunicativa

Risolvere problemi
Individuare collegamenti
Progettare
Osserva, ordina, classifica
Individua relazioni
Pianifica un intervento di lavoro o un iter risolutivo
Realizza quanto pianificato in modo corretto e personale

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:
ECCELLENTE
Massimo rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza assidua e pieno rispetto degli orari)
Costante ed esemplare rispetto degli altri (compagni e personale scolastico)
Costante e responsabile rispetto dell'ambiente
Propositivo spirito di cooperazione
Completo assolvimento degli obblighi scolastici
Frequenza e puntualità esemplari nella partecipazione alla didattica digitale integrata
Comportamento pienamente maturo e responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati
OTTIMO
Pieno rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza abbastanza assidua e rispetto degli orari)
Pieno rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)
Pieno rispetto dell'ambiente
Positivo spirito di cooperazione
Completo adempimento dei doveri scolastici
Ottima frequenza e puntualità nella partecipazione alla didattica a distanza
Comportamento maturo e responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati
DISTINTO
Costante e adeguato rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza adeguata e rispetto degli orari con ragionevole numero di assenze e
ritardi)
Idoneo rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)

Idoneo rispetto dell'ambiente
Costante spirito di cooperazione
Regolare adempimento dei doveri scolastici
Frequenza assidua, puntualità quasi regolare nella partecipazione alla didattica a distanza
Comportamento responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: sei indicatori su sette sono rispettati
BUONO
Adeguato rispetto delle regole (frequenza abbastanza costante, rispetto incompleto degli orari, un'ammonizione scritta sul registro)
Rispetto degli altri adeguato
Rispetto dell'ambiente adeguato
Adeguato spirito di cooperazione
Adeguato impegno nell'adempimento dei doveri scolastici, saltuaria tendenza alla distrazione
Frequenza e puntualità buone alla didattica digitale integrata
Comportamento complessivamente adeguato nella didattica digitale integrata
CRITERIO: cinque indicatori su sette sono rispettati
DISCRETO
Discreto rispetto delle regole con tendenza reiterata alla distrazione e saltuaria noncuranza dei richiami (una censura scritta, numerose assenze e ritardi)
Discreto rispetto degli altri (compagni, personale scolastico), azioni di disturbo
Non sempre adeguato rispetto per l'ambiente
Discontinuo spirito di cooperazione
Impegno saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici, frequente distrazione
Frequenza e puntualità non del tutto adeguate alla didattica digitale integrata
Comportamento non sempre adeguato nella didattica digitale integrata
CRITERIO: quattro indicatori su sette sono rispettati
SUFFICIENTE
Comportamento scorretto in classe (numero elevato di assenze, reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe, eventuale caso
di sospensione)
Rispetto degli altri talvolta inadeguato, azioni di disturbo
Rispetto dell'ambiente non sempre adeguato
Poco spirito di cooperazione
Scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici, distrazione continua
Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità nella didattica a distanza
Superficialità e scarsa responsabilità nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tre o più indicatori

NON SUFFICIENTE
Situazioni di recidiva nel caso di: comportamenti contro i compagni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza
Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola
Totale inadempienza dei doveri scolastici e continui atti di disturbo delle lezioni
Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale
Assenze superiori al 25%
Casi previsti dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C.
Totale mancanza di responsabilità e impegno nella didattica digitale integrata
CRITERIO: due o più indicatori

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI
L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 D.Lgs.n.62/2017). Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare nel Documento di Valutazione.
Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:
1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare;
6. l'andamento nel corso dell'anno;
7. partecipazione a corsi/progetti extracurriculari.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in quasi tutte le discipline di studio e/o in mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.
In sede di scrutinio, il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta

dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO
Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio per assenze documentate e continuative anche per emergenza Covid-19; a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Le deroghe al superamento del tetto massimo di assenza previsto, sono le seguenti:
MOTIVI DI SALUTE:
A) Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
B) Assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico di famiglia/pediatra, medici del SSN, che impediscono la frequenza assidua;
C) Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate alla scuola;
D) Assenze per quarantena/isolamento da covid-19 debitamente certificate dall'autorità sanitaria competente e documentate alla scuola;
E) Assenze per altre malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità.
MOTIVI PERSONALI e FAMILIARI:
Comprovate e documentate situazioni di disagio personale e/o familiare che hanno determinato un elevato numero di giorni di assenza continuativa e/o a singhiozzo, ma che sono state oggetto di documentati interventi di recupero da parte della scuola, anche con il supporto di:
a) servizi sociali del territorio
b) specialisti psicologi/psicoterapeuti a cura della famiglia e/o dell'ASL di riferimento.
MOTIVI SPORTIVI ED ARTISTICI:
Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
Partecipazione a percorsi di formazione artistici, musicali, coreutici di comprovata rilevanza.
ALTRI MOTIVI:
Per alunni con bisogni educativi speciali, se tali deroghe sono debitamente documentate nel P.E.I. o nel P.D.P. e/o risultano dai verbali del GLO e GLI agli atti.
Per il calcolo del tetto di assenze che rientrano nei tre quarti del monte ore annuale personalizzato, si specifica quanto segue:
Tempo scuola ordinario, corrispondente a 30 ore settimanali: 990 ore annuali 742,5 ore di presenza, ovvero 247,5 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6): n. 41

Tempo scuola indirizzo musicale, corrispondente a 33 ore settimanali: 1089 ore annuali 816,8 ore di presenza, ovvero 272,2 ore di assenza. Numero massimo di giorni di assenza (considerando una media giornaliera di ore di lezione pari a 6,6): n. 41
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).
Lo svolgimento delle Prove INVALSI, a.s. 2022/2023, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2022 sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249: Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
1. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017: Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei

voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
2. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI BATTISTA FABIO - SSEE83301A
MONETA - LA MADDALENA - SSEE83302B

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, dalle disposizioni di cui al D.M. n. 742 del 3 ottobre 2017, e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, convertito dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Viene impostato un sistema valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
Tale innovazione ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni e delle alunne sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.
La valutazione formativa per l'apprendimento fornisce la possibilità di riconoscere i reali livelli di competenza degli alunni e delle alunne e sposta l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non si sofferma sulle singole prestazioni, assumendo un valore realmente formativo.
Per quanto riguarda le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Alcuni passaggi dell'ordinanza sono dedicati esplicitamente ad alunni e alunne con disabilità certificata, con disturbi di apprendimento (DSA) e con BES, ed evidenziano come per questi alunni e queste alunne vadano costruite delle valutazioni in linea con i PEI definiti dal decreto interministeriale 29/12/2020 n.182, e con i PDP elaborati per loro dal team docente, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE
In base a quanto previsto nell'O.M.172, nelle schede di valutazione, dovranno essere indicati la disciplina, gli obiettivi e le macroaree disciplinari che sono oggetto di valutazione e devono essere esplicitati i livelli di apprendimento raggiunti.
Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO:
L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO:
L'alunno porta termine i compiti in situazione note in modo autonomo e continuo, risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e no del tutto autonomo.

BASE:
L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.
IN FASE DI ACQUISIZIONE:

L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

Le dimensioni proposte sono:
a)l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito che possono essere fornite dall'insegnante o risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali:
d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). I docenti, quindi, strutturano percorsi educativo-didattici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento e mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.
Il Collegio dei Docenti nella seduta di gennaio 2020 ha deliberato di adottare, per la valutazione

periodica e finale degli apprendimenti, l'allegato A1 presente nelle linee guida che comprende:
- La disciplina da valutare
- Gli obiettivi di apprendimento e i nuclei tematici
- Il livello
- Il giudizio descrittivo con la definizione dei livelli secondo le dimensioni indicate dalle linee guida.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I modelli di certificazione, unificati a livello nazionale si attengono ai principi contenuti nel "profilo dello studente" al termine del primo ciclo degli studi, alle "competenze chiave" individuate dall'Unione Europea, alla descrizione "dei diversi livelli di acquisizione delle competenze", valorizzando anche quelle più significative, nonché alla descrizione dei livelli raggiunti in ciascuna prova standardizzata nazionale (prove INVALSI).

Le certificazioni vengono rilasciate sia al termine della Scuola primaria che della secondaria di primo grado. Per gli alunni con disabilità tale certificazione avviene "in coerenza col piano educativo individualizzato".

A livello europeo sono state fissate otto macro-competenze trasversali (ultima modifica del 22 maggio 2018):

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA;
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;
4. COMPETENZA DIGITALE;
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;
6. COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE;
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Il D.M. n°139 del 22 agosto 2007 ha cercato di conciliare l'approccio disciplinare con le competenze, individuando i seguenti ambiti:

Le competenze di base articolate in Assi culturali:

Asse dei linguaggi
Asse matematico
Asse scientifico tecnologico
Asse storico sociale

Le competenze chiave per la cittadinanza:
- Imparare ad imparare
- Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi

 Individuare collegamenti e relazioni
 Acquisire e interpretare l'informazione.
La sperimentazione di tale modello ha spinto il nostro istituto a somministrare per tre anni consecutivi dei test per competenza.
Nell'ambito della sperimentazione relativa alla Certificazione delle Competenze (DM 435/2015) promossa dal MIUR come misura di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione (2012), il nostro Istituto, in rete con l'Istituto Comprensivo di Palau, ha realizzato La Carta di identità dello/a studente/ssa, con l'obiettivo di fornire agli alunni e alle alunne uno strumento di presentazione del proprio percorso formativo all'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.
La Carta di identità dello/a studente/ssa rappresenta uno strumento di valutazione formativa, in cui si intende far convergere l'autovalutazione dell'alunno/a, il punto di vista della famiglia e quello dei docenti.

PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA
L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il Curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di riferimento Europeo per le lingue.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento a quanto indicato per la scuola Secondaria.

Criteri di valutazione del comportamento

INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

ECCELLENTE
Massimo rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza assidua e pieno Rispetto degli orari)

Costante ed esemplare rispetto degli altri (compagni e personale scolastico)
Costante e responsabile rispetto dell'ambiente
Propositivo spirito di cooperazione
Completo assolvimento degli obblighi scolastici
Frequenza e puntualità esemplari nella partecipazione alla didattica digitale integrata
Comportamento pienamente maturo e responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati

OTTIMO
Pieno rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza abbastanza assidua e rispetto degli orari)
Pieno rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)
Pieno rispetto dell'ambiente
Positivo spirito di cooperazione
Completo adempimento dei doveri scolastici
Ottima frequenza e puntualità nella partecipazione alla didattica a distanza
Comportamento maturo e responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tutti gli indicatori sono rispettati

DISTINTO
Costante e adeguato rispetto delle regole (nessuna ammonizione scritta, frequenza adeguata e rispetto degli orari con ragionevole numero di assenze e ritardi)
Idoneo rispetto degli altri (compagni, personale scolastico)
Idoneo rispetto dell'ambiente
Costante spirito di cooperazione
Regolare adempimento dei doveri scolastici
Frequenza assidua, puntualità quasi regolare nella partecipazione alla didattica a distanza
Comportamento responsabile nella didattica digitale integrata
CRITERIO: sei indicatori su sette sono rispettati

BUONO
Adeguato rispetto delle regole (frequenza abbastanza costante, rispetto incompleto degli orari, un'ammonizione scritta sul registro)
Rispetto degli altri adeguato
Rispetto dell'ambiente adeguato
Adeguato spirito di cooperazione
Adeguato impegno nell'adempimento dei doveri scolastici, saltuaria tendenza alla distrazione

Frequenza e puntualità buone alla didattica digitale integrata
Comportamento complessivamente adeguato nella didattica digitale integrata
CRITERIO: cinque indicatori su sette sono rispettati

DISCRETO
Discreto rispetto delle regole con tendenza reiterata alla distrazione e saltuaria noncuranza dei richiami (una censura scritta, numerose assenze e ritardi)
Discreto rispetto degli altri (compagni, personale scolastico), azioni di disturbo
Non sempre adeguato rispetto per l'ambiente
Discontinuo spirito di cooperazione
Impegno saltuario nell'adempimento dei doveri scolastici, frequente distrazione
Frequenza e puntualità non del tutto adeguate alla didattica digitale integrata
Comportamento non sempre adeguato nella didattica digitale integrata
CRITERIO: quattro indicatori su sette sono rispettati

SUFFICIENTE
Comportamento scorretto in classe (numero elevato di assenze, reiterato uso di cellulari o apparecchi elettronici non autorizzati in classe, eventuale caso di sospensione)
Rispetto degli altri talvolta inadeguato, azioni di disturbo
Rispetto dell'ambiente non sempre adeguato
Poco spirito di cooperazione
Scarso impegno nell'assolvimento dei doveri scolastici, distrazione continua
Difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità nella didattica a distanza
Superficialità e scarsa responsabilità nella didattica digitale integrata
CRITERIO: tre o più indicatori

NON SUFFICIENTE
Situazioni di recidiva nel caso di: comportamenti contro i compagni che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, oppure atti di violenza
Gravi offese alla dignità della persona e al ruolo professionale del personale della scuola
Totale inadempienza dei doveri scolastici e continui atti di disturbo delle lezioni
Danni volontari al patrimonio della scuola ed atti vandalici in generale
Assenze superiori al 25%
Casi previsti dal D.P.R. 122 del 22/06/2009 e deroghe O.O.C.C.
Totale mancanza di responsabilità e impegno nella didattica digitale integrata
CRITERIO: due o più indicatori

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di
importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle
scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe
successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".
SCUOLA PRIMARIA
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si
registrino le seguenti condizioni:
assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo,
logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.
Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:
le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con
certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi

nelle
modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.
le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,);
le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;
alunni di diversa etnia o religione.
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia stabile per poter partecipare alla vita scolastica e migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

Ciascun docente predispone il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal Consiglio di classe. Inoltre, tiene conto della situazione complessiva di partenza della classe stessa, fornendo risposte concrete ai bisogni specifici. È necessario realizzare un progetto di classe, dove la stessa viene percepita come un luogo di "programmazione educativa" in cui impostare un serio lavoro di team. Partendo dai reali bisogni dei singoli e della collettività, si garantiscono, così, risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è dotata oltre che di una "rete" molto rodata per la formulazione di PEI E PDP che vede coinvolti famiglie, docenti, Dirigente scolastica, Servizi sociali e segreteria alunni, cosa che rende tempestive segnalazioni ed interventi, di un servizio di educativa fornito dal Comune. E' da evidenziare che l'UdA di istituto, qualunque sia l'argomento prevalente, mette sempre in primo piano l'alunno con BES. E' inoltre da rilevare la costante presenza ed organizzazione di specifici progetti di classe, per tutti gli ordini di scuola che, in varie occasioni/ricorrenze o lavori didattici, privilegiano l'aspetto inclusivo. La Scuola utilizza una scheda di osservazione basata sul modello ICF disponibile sia nella versione per docenti che in quella per i genitori e, attraverso la predisposizione di PEI e PDP secondo modelli comuni e condivisi, sostiene una didattica inclusiva, realizzando percorsi individualizzati per bambini con disabilità o altri bisogni educativi speciali. Grazie a questi piani, vengono attuate le strategie e le metodologie specifiche per ciascuna necessità. All'elaborazione dei PEI partecipano tutti i docenti di sezione/classe in collaborazione con i genitori e

gli specialisti esterni che seguono bambini, alunni e studenti nei percorsi riabilitativi. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità durante i tre incontri previsti nel corso dell'anno scolastico, secondo quanto stabilito nel PAI. Durante tali momenti di valutazione del percorso, le attività vengono confermate o rimodulate in base alle esigenze e agli interessi dei bambini. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti che ruotano intorno agli alunni destinatari dei piani (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola ha coinvolto gli studenti in progetti ministeriali, quale il DM 65/2023, per garantire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere, rafforzare lo studio delle materie STEM e incrementare le conoscenze multi-linguistiche in un ambiente inclusivo e accessibile gratuitamente a tutti gli alunni. L'Istituzione scolastica si impegna a predisporre questionari rivolti a docenti, genitori, personale educativo, personale ATA e alunni con lo scopo di rilevare il livello di inclusione della comunità scolastica. La Scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche grazie all'intervento del mediatore culturale. La Scuola progetta e realizza attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.
Punti di debolezza:
Si rileva una carenza di insegnanti di sostegno con specializzazione per la scuola dell'Infanzia. Inoltre gli strumenti didattici multimediali e di spazi strutturati per la realizzazione di attività tese a favorire l'attenzione e la concentrazione non sono adeguati alle esigenze. (Scuola Secondaria di I grado) Necessità di riprogettare gli spazi educativi per garantire la piena accessibilità agli alunni con disabilità motorie e sensoriali (vista, udito) a tutti gli ambienti della scuola (ascensore e servoscala funzionanti, postazioni informatiche adatte agli alunni con disabilità).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Attraverso l'incontro con le famiglie e gli esperti esterni si definiscono, seguendo i criteri definiti nel Piano Educativo, le competenze raggiungibili dagli alunni interessati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, genitori, team multifunzionale

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Informazione da parte della Scuola e coinvoglimento nella formazione: progetto Coping Power.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si fa riferimento agli obiettivi ed ai criteri di valutazione inseriti nei singoli PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

.Il Progetto "Progressi" della RAS, con la creazione di uno sportello psicologico che prevede due

psicologi professionisti ed un mediatore scolastico, facilita, anche per quest'anno scolastico, il rapporto con gli studenti e le famiglie.

Allegato:

avviso pubblico ISCOLA progressi_signed.pdf

Aspetti generali

Per attuare la proposta formativa triennale prevista per L'istituto, è necessario che tutte le componenti coinvolte lavorino in piena sinergia fra loro. Gli alunni frequentanti sono 662 unità. Per poter garantire un'adeguata formazione educativa-didattica la scuola ha in organico il seguente numero di docenti: (vedi tabella)

Scuola per l'infanzia	Posti
Docenti	22

Scuola primaria	Posti
Docenti	47

Sostegno	Posti
Docenti	15

Classi di concorso	Posti
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	7
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	4
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	2
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	1
IRC	1

La collaborazione della Dirigente Scolastica col corpo docente è costante e proficua grazie allo staff formato dal Vicario, dalle funzioni strumentali (Inclusione, INVALSI, Continuità e orientamento, PtOF), dai Responsabili di plesso, dai Responsabili dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, dalle varie commissioni (NIV, Inclusione).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	funzioni: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; collaborazione con l'Ufficio di Segreteria nelle sue varie articolazioni e con il D.S.G.A., quando richiesto e necessario; rappresentanza del Dirigente Scolastico nelle varie sedi istituzionali in caso di sua assenza o impedimento; collaborazione alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal Regolamento di Istituto; segretario del Collegio dei Docenti unificato; coordinamento Organi Collegiali della scuola Secondaria e della scuola dell'Infanzia; referente scuola Secondaria e dell'Infanzia; in accordo con i responsabili delle sedi dell'Istituto e con il relativo "Protocollo di accoglienza", coordinamento, promozione e supervisione attività di accoglienza docenti neo-trasferiti e personale supplente (informazioni su: organizzazione della scuola, circolari interne, sito web, disposizioni vigilanza alunni e sicurezza, procedure di evacuazione, ecc.); attività di supporto alle iscrizioni alla Scuola Secondaria dell'I.C. e partecipazione agli "open day";	1

	partecipazione, su delega del D.S., agli incontri con organizzazioni (Enti, Associazioni, ecc.) che collaborano con l'Istituto Comprensivo; partecipazione agli incontri con singoli o gruppi di docenti per analisi di particolari situazioni relative alle classi o ai singoli alunni; componente staff del Dirigente Scolastico; cura dei rapporti, in forma scritta e/o verbale, con i genitori, il personale docente e non docente e con tutti gli interlocutori dell'istituzione scolastica per una più rapida e diretta soluzione dei problemi che non richiedono l'intervento del Capo d'Istituto al quale dovranno pervenire solo quelli altrimenti non risolvibili. Oltre quanto sopra precisato, la S.V. dovrà offrire la più fattiva collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto in tutti i suoi aspetti operativi. Il collaboratore organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti di competenza affidati con la presente nomina.	
Capodipartimento	Attività di competenza dei Capi dipartimento: presiedere le riunioni del dipartimento programmate; partecipare alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti convocate dal Dirigente scolastico; fissare l'ordine del giorno, sulla base delle necessità e delle richieste presentate da singoli docenti; essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano	9

	i problemi rilevati, riferire al Dirigente scolastico; coordinare le attività di progettazione educativo-didattica sulla base delle esigenze rilevate; favorire la condivisione di buone pratiche; coordinare l'elaborazione di prove d'ingresso, intermedie e finali d'Istituto.	
Responsabile di plesso	Attività di competenze del Responsabili di Plesso: rapporti con i genitori degli alunni e giustificazioni assenze o ritardi, coordinamento delle visite e delle uscite didattiche, controllo arredi della Scuola e segnalazione di eventuali carenze, coordinamento delle richieste/segnalazioni di manutenzioni da inoltrare alla Direzione, controllo del rispetto dell'orario di servizio da parte dei Docenti (ore di servizio più ore a disposizione), contatti con la Segreteria per le assenze dei Docenti: variazione orario e sostituzioni, controllo attività mensa scolastica, d'intesa con la competente commissione interna, controllo arredi della Scuola e segnalazione di eventuali carenze, verifica del rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto, referente COVID.	6
Animatore digitale	Attività di competenza dell'Animatrice digitale: FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del P.N.S.D.; CREAZIONE DI	1

	SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. SUPPORTO ALLA SEGRETERIA: registro elettronico: eventuale creazioni di classi virtuali; creazione e gestione account. SUPPORTO ALLE FF.SS. I.N.VAL.S.I..	
Docente specialista di educazione motoria	sviluppare e potenziare l'attività fisica con riflessi nella cura psicologica degli ALUNNI	1
Funzioni Strumentali	Attività di competenza delle FF.SS. per l'area "I.N.Val.S.I.": Referente d'Istituto con INVALSI. Coordinamento dell'attività di rilevazione delle prove INVALSI. Coordinamento dei lavori per la predisposizione delle prove interne di Istituto con i docenti delle classi interessate. Raccolta informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI e successivo invio. Verifica materiali (plichi, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni). Predisposizione materiali (catalogazione plichi, rilevazione, voti griglie). Cura della riconsegna (controllo fascicoli, verbali schede riepilogative, schede alunni, schede risposte risultati prove). Controllo della documentazione delle classi. Attività di competenza delle FF.SS. per l'area "Sito web E Comunicazione istituzionale": Collaborare con il Dirigente, con le altre Funzioni di Sistema e con i responsabili per rilevare i bisogni di ciascun plesso, curare la comunicazione, l'informazione e la trasmissione di dati, con particolare riferimento al sito web dell'Istituto; Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali; Gestire le comunicazioni digitali tra Direzione e	9

plessi; Promuovere l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica; Collaborare con le FF.SS. all'I.N.VAL.S.I.. Attività di competenza assegnate alle FF.SS per l'area "Valutazione": Compilazione, insieme al nucleo di autovalutazione, del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del piano di miglioramento dell'Istituto. Organizzare la formazione. Stimolare la riflessione dei docenti sui punti di debolezza e di forza (risultati del R.A.V. stesso) e in particolare sull'evoluzione dei risultati della prova Invalsi negli anni. Contribuire a sviluppare nei docenti una visione non autoreferenziale delle attività svolte ma soggetta a valutazione esterna ed autovalutazione come punto di partenza da cui provare a migliorare l'efficacia dell'azione didattica. Valutare il grado di soddisfazione dei diversi portatori di interesse (stakeholder) ovvero studenti, famiglie, enti pubblici. Contribuire alla creazione di un curricolo di scuola. Valutazione scuola Primaria. Attività di competenza della F.S. per l'area "Continuità scuola Primaria e scuola secondaria di I GRADO e scuola Secondaria di I grado e scuola Secondaria di II grado": curare l'orientamento in uscita per gli alunni della scuola Secondaria di I grado, nei confronti degli alunni e delle famiglie; curare le procedure di accoglienza nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria; individuare e promuovere forme di continuità di esperienze formative e di metodologie didattiche fra i cicli scolastici; promuovere l'applicazione di criteri di valutazione uniformi e coerenti fra i cicli scolastici; sperimentare esperienze innovative

	quali il prestito professionale e altre forme di continuità nelle “classi ponte; favorire forme di transizione guidata fra i gradi scolastici; contribuire a una migliore definizione dei traguardi di competenze al termine della scuola Secondaria di I grado; promuovere iniziative di acclimatamento degli alunni delle “classi ponte”; curare la documentazione dei percorsi di orientamento; contribuire alla definizione di un curricolo verticale d’Istituto.	
COORDINATORI SQUADRE DI EMERGENZA	Coordinatore Squadre delle emergenze, incaricato della tenuta e del controllo Registro verifiche periodiche sicurezza– D.Lgs. 81/08. “Lavoratore incaricato all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di evacuazione, con compiti di Coordinatore”. - dovrà provvedere alla tenuta ed al controllo del Registro verifiche periodiche sicurezza; - l’attività dovrà essere svolta conformemente alle istruzioni e con i mezzi forniti dalla Scuola; - la designazione non può essere rifiutata se non per giustificato motivo, che dovrà essere notificato per iscritto, e l'incarico avrà durata fino a revoca.	6
RESPONSABILE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	Collaborare con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell’indirizzo musicale; Intrattenere contatti con i docenti degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale; Valutare le proposte per la diffusione della cultura musicale da parte dei docenti del Corso ad indirizzo musicale (strumento) e nel territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole; Mantenere un clima	1

	lavorativo sereno e proficuo.	
GRUPPO DI LAVORO SU TRASPARENZA, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DIGITALIZZAZIONE	I componenti del gruppo di lavoro dovranno: Partecipare all'attività formativa condotta per mezzo delle note prodotte da Vargiu Scuola nel suo ruolo di referente (inteso come consulente) per la privacy, la trasparenza e la digitalizzazione ed altre attività formative, in videoconferenza o in presenza, appositamente organizzate dall'istituto Coadiuvare, per quanto di propria competenza, il dirigente scolastico nella revisione delle procedure e dell'organizzazione che si dovesse rendere necessaria per garantire l'assolvimento delle disposizioni di legge in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e digitalizzazione delle PA (CAD). Contribuire all'assolvimento degli obblighi di trasparenza mediante la tempestiva pubblicazione dei documenti di propria competenza Collaborare nella conduzione dei monitoraggi proposti periodicamente da ANAC e dall'Ufficio Scolastico Regionale nel suo ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Collaborare, per quanto di propria competenza, nel costante aggiornamento del manuale di gestione documentale redatto dall'istituto nel rispetto delle suddette linee guida anche attraverso una revisione dell'organizzazione e delle procedure adottate.	1
RESPONSABILI VIGILANZA MENSA	I docenti in indirizzo quali Responsabili Vigilanza Mensa Corso ad Indirizzo Musicale nei giorni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14:00 alle ore 14:30. Si allega calendario.	10

Referente della formazione dei docenti	Rilevare i bisogni formativi dei docenti; coadiuvare la dirigente nell'elaborazione del Piano Formazione Docenti; coadiuvare l'Ufficio dio Segreteria nella predisposizione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti; curare l'organizzazione e il percorso della formazione dei docenti neo assunti anche fornendo loro materiale e informazioni; monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica; tre docenti svolgono la funzione di capo dipartimento; tre ricoprono la funzione di Responsabili di plesso e tre sono coordinatori delle Squadre di emergenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento	22
Docente di sostegno	Attività di sostegno alla sezione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività didattica; due ricoprono il ruolo di responsabili di plesso; una è referente dell'ordine di Scuola; due sono funzioni strumentali: una all'INVALSI ed una al Ptof; tre sono capodipartimento; due coordinatori delle squadre di emergenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	35
Docente di sostegno	Attività di sostegno didattico alla classe: un docente svolge il ruolo Capodipartimento per l'area artistico-espressiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento	19

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività didattica; un docente svolge funzione di Vice preside, responsabile di plesso e Referente scuola Secondaria di I grado e della scuola dell'Infanzia; un docente svolge potenziamento nelle classi Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività didattica; un docente svolge la Funzione di Capodipartimento e F.S. all'I.N.VAL.S.I.. Un docente è coordinatore delle Squadre di emergenza e componente del gruppo di lavoro per il P.N.R.R.; un docente compone la Commissione viaggi; un docente è Animatore digitale e R.L.S.. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica; un docente svolge la F.S. alla Continuità ed all'orientamento; un docente è Capodipartimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento	5
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività didattica; un docente svolge la funzione di Capodipartimento area	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	espressiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica e d un docente supporta il coordinatore dell'indirizzo musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività didattica; una è parte della Commissione viaggi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	4
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno; una svolge il compito di Referente di plesso per la scuola secondaria di I grado; una è funzione strumentale al sito.	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le direttive di massima contenute nel presente atto si applicano esclusivamente alle attività di natura discrezionale svolte dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) per organizzare i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica durante l'anno scolastico 2022/2023. Esse costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento di tali attività. Art. 2 – Organizzazione generale dell'istituzione scolastica L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si richiamano qui il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, l'invio delle visite mediche di controllo, la denuncia entro due giorni all'INAIL di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni, la comunicazione telematica obbligatoria (COL) sul sito internet cliclavoro.gov.it dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere, la gestione telematica delle gare di aggiudicazione dei contratti

pubblici sul sito dell'ANAC, la certificazione dei crediti sul sito internet certificazionecrediti.mef.gov.it, la corretta ed aggiornata tenuta della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa istituzione scolastica. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, aggiornata dalla legge 124 del 7 agosto 2015, dalla legge 221 del 28 dicembre 2015, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. In particolare, svolge la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 3. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità o illeciti di qualsiasi natura. Art. 3 – Assegnazione degli obiettivi Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, deve essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica. In particolare, devono essere assicurate: a) La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. Tale obiettivo deve essere perseguito attraverso la redazione e la successiva attuazione del Piano delle attività, predisposto dal DSGA nel rispetto delle finalità e obiettivi della scuola contenuti nel PTOF successivamente adottato dal Dirigente scolastico. In tale piano devono essere analiticamente riportati i compiti assegnati ai singoli dipendenti e definita la distinzione tra attività di lavoro ordinario e di lavoro

straordinario. L'organizzazione del lavoro dovrà tener conto delle seguenti esigenze: 1. apertura dell'istituto scuola Primaria plesso di via Carducci, apertura alle ore 8:15 e chiusura alle ore 13:45, sabato escluso. scuola Primaria plesso di Moneta, via Vespucci, apertura alle ore 8:30 e chiusura alle ore 16:30, sabato escluso. scuola Secondaria via La Fornace apertura alle ore 8:00 e chiusura alle ore 14:00, sabato escluso. scuola dell'Infanzia di Due Strade, via Terralugiana, apertura alle ore 8:00/9:00 e chiusura alle ore 15:00/16:00. scuola dell'Infanzia di via Carducci, apertura alle ore 8:00/9:00 e chiusura alle ore 15:00/16:00. scuola dell'Infanzia di Moneta, via Vespucci, apertura alle ore 8:30/ 9:30 e chiusura alle ore 15:30/16:30. 2. vigilanza sugli studenti nei corridoi e nei servizi igienici 3. garantendo in ogni ora il controllo degli accessi all'edificio scolastico; 4. pulizia in tutti i corridoi, reparti, aule, palestre e laboratori; 5. efficace svolgimento di tutte le attività amministrative; 6. assistenza tecnica nei laboratori didattici. Il suddetto piano delle attività dovrà tenere conto delle misure eventualmente individuate: 1. per i lavoratori fragili aventi idoneità con prescrizioni, secondo quanto previsto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 1585 dell'11/09/2020 ed indicare, se necessario alla luce della predetta nota, le attività che possono essere svolte in modalità agile; b) La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. La divisione del lavoro ai fini del perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione va effettuata attraverso la determinazione di carichi di lavoro aventi carattere di omogeneità. Nella divisione del lavoro va tenuto conto dei profili di area del personale ATA (Tab. A del vigente CCNL scuola) e dei diversi livelli di professionalità all'interno di ciascun profilo, pur nella previsione di un processo di omogeneizzazione e di accrescimento della professionalità, attraverso i previsti canali della formazione e dell'aggiornamento. L'attribuzione dei compiti operativi previsti dai diversi profili va condotta tenendo conto, per quanto

	possibile e ragionevole, sia dei desiderata dei dipendenti che di eventuali limitazioni nelle mansioni relative al profilo derivanti da certificazione rilasciata da Collegi sanitari dell'ASL competente per territorio. c) Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. d) La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del dirigente scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. e) Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile. Art. 4 – Concessione ferie, permessi, congedi Al fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio, in ciascun settore di competenza, il DSGA predispone per tempo un piano organico delle ferie del personale ATA, in rapporto alle esigenze di servizio, assicurando le necessarie presenze nei vari settori, rispetto alla tempistica degli adempimenti e nel rispetto della normativa contrattuale in materia.
Ufficio protocollo	1) Segreteria digitale – protocollazione e attenta visione di tutta la posta in entrata ed assegnazione della stessa alle varie aree di interesse; controllo giornaliero delle pubblicazioni di interesse dell'Istituzione scolastica sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Sassari. - Rapporti con Ente Locale (comune) - Richiesta e sollecito interventi tecnici nei vari plessi (accertarsi che vengano eseguiti); - Gestione Organi Collegiali: - Predisposizione modulistica necessaria per le elezioni degli OO.CC.; organizzazione elezioni e affissione all'albo delle risultanze delle stesse; Convocazione Giunta esecutiva e Consiglio di Istituto. - Convocazione RSU. - Cura la distribuzione ai vari plessi/docenti/genitori/enti, in via telematica, delle

	circolari prodotte dal DS. - Organizza il calendario delle riunioni e degli incontri mensili (collegio docenti, incontri gruppi di lavoro, scrutini, colloqui etc.) presso la sede centrale. - Prepara la posta in partenza relativa alla propria area e cura il successivo inoltro all'Ufficio Postale locale anche della posta emessa dalle altre aree al massimo entro le ore 10:00 (per ridurre al minimo l'assenza del Collab. Scolastico durante l'orario di ingresso al pubblico) per la consegna della bolgetta all'ufficio postale locale. - Area Magazzino: gestione degli acquisti e inserimento fatture nel registro di magazzino. - Sistemazione e aggiornamento anagrafiche e gestione pratiche digitali. - Invio in Conservazione digitale del registro di protocollo. 2) Area Telematica Implementazione e approfondimento funzionalità segreteria digitale (creazione e gestione pratiche, controllo pratiche fascicoli personale, conservazione digitale, etcc..) 3) Area personale Docente T.I. e T.D. e ATA In collaborazione con gli aa. Area personale: dare immediata comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso e all'ufficio personale docente e ATA per eventuale nomina del supplente o sostituzioni tra il personale in servizio. Fonogrammi assenze del personale, scarico certificati malattia sul sito INPS, richiesta visita fiscale come da legge 6 agosto 2008 n°133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n° 112 e successive modifiche nonché come da direttive del DS in collaborazione con l'ufficio personale. Dichiarazioni e certificazioni varie al personale docente T.I. e TD nel rispetto della normativa vigente; richieste e invio fascicoli personali - in collaborazione con l'ufficio personale. Statistiche varie. Supportare l'area personale Docente e ATA riguardo l'espletamento di pratiche varie e invio dei fascicoli personali.
Ufficio acquisti	1) Magazzino: Per gli acquisti è necessario richiedere: CIG, DURC (da richiedere all' invio dell'ordine e al pagamento della fattura), TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI, CONTROLLO FORNITORI ANAC, VERIFICA POSSESSO REQUISITI ARTT. 80 E 83 d.Lgs. n. 50/2016 (per acquisti inferiori ad € 5.000,00 è sufficiente l'auto-

	dichiarazione del possesso da parte del fornitore, per acquisti superiori ad € 5.000,00 va effettuata la richiesta all'Agenzia delle Entrate, richiesta al Tribunale competente del CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI E CASELLARIO GIUDIZIARIO; gli altri documenti da richiedere sono la VISURA CAMERALE, VERIFICA INADEMPIENZA/VERIFICA ADER (su MEPA come operatore di verifica, per acquisti superiori a € 5.000,00). Per l'acquisto dei beni informatici vige l'obbligo di ricorrere al MEPA (mercato elettronico pubblica amministrazione) dando priorità alle convenzioni CONSIP; nel caso non fossero presenti fare screenshot della mancata convenzione oppure se presenti convenzioni ma inadeguate mandare comunicazione mail alla Corte dei Conti. La S.V. procederà, inoltre, al controllo e consegna della merce al suo arrivo avendo cura di apporre firma per il ritiro sul documento di trasporto - tenuta giornale magazzino e inventario – preparazione e consegna registri presenze personale A.T.A.
Ufficio per la didattica	1) Area alunni Iscrizioni – informativa trattamento dati personali alle famiglie al momento dell'iscrizione - richiesta e trasmissione fascicoli – libretti giustificazione assenze - gestione assenze alunni (comunicazione scritta alle famiglie come da direttive DS) – Implementazione Registro Elettronico, elaborazioni credenziali - Eventuale supporto ai docenti in sede di scrutini on line – Se necessario, predisposizione e trascrizione atti, preparazione materiale per esami di licenza (prevedendone l'eventuale acquisto entro il mese di aprile) – certificati ed attestati vari – richiesta e compilazione diplomi licenza media – richiesta nulla osta – richiesta documentazione alunni stranieri – rilevazioni, monitoraggi e statistiche varie riguardanti gli alunni - gestione pratiche alunni diversamente abili in collaborazione con le docenti responsabili dell'area – infortuni alunni e personale scolastico (seguire attentamente le istruzioni riportate nel kit scolastico per la gestione dei sinistri fornito dalla società Assicuratrice) - inserimento dati organico alunni e gestione

adozioni libri di testo da trasmettere all'AIE in collaborazione con i docenti responsabili di plesso – servizio mensa – Anagrafe alunni e invii telematici vari da Sidi quando previsti. Tenuta eventuali registri per scrutini ed esami da compilare riportando i dati anagrafici degli alunni – I.N.V.A.L.S.I in collaborazione con docente referente Funzione Strumentale – consultazione della posta elettronica circa le comunicazioni inviate dalle Istituzioni Scolastiche inerenti l'inadempimento all'obbligo scolastico; servizio PAGO IN RETE, controllo anagrafiche Alunni/genitori per classe sul SIDI. Organico personale scuola (comunicazione dati relativi agli alunni), in collaborazione col DS e ufficio personale. 2) Cura i rapporti con l'Ente Locale per: 1) trasporto alunni (utilizzo scuolabus); 2) mensa scolastica alunni e docenti (autorizzati); 3) In collaborazione con il Direttore S.G.A e ufficio ATA: organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate; (richiesta preventivi, prospetto comparativo offerte, conferma viaggi, acquisizione e predisposizione atti vari prima dell'effettuazione del viaggio etc.) 4) In collaborazione con i docenti; per attività previste dal POF (uscite didattiche, viaggi istruzione etc.) e per l'adozione dei libri di testo; collaborazione con i docenti funzione strumentale "area inclusione". Provvederà direttamente alla protocollazione digitale degli atti in uscita relativi alla propria area e dovrà inoltre quotidianamente prendere visione di tutte le mail in arrivo nella posta ministeriale a prendere visione di tutte le circolari interne e delle news sulla intranet e sulla home page del SIDI, anche se non ricadenti nell'ambito della propria area (autoaggiornamento). Effettua un controllo costante della posta eventualmente a lui "assegnata" su segreteria digitale; Particolare cura dovrà essere garantita nell'archiviazione di documenti nei fascicoli personali degli alunni riponendoli nei rispettivi schedari al termine dell'orario di servizio (vedi normativa privacy Decreto legislativo n° 196 del 2003 e Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, recepito con il D.Lgs. 101/2018). La stessa cura dovrà essere posta nella trattazione ed archiviazione

	dei “dati sensibili” ai sensi della Legge 675/96. Curerà l’invio di eventuali comunicazioni inerenti la propria area ai vari plessi/famiglie. Al termine dell’orario di servizio la scrivania dovrà essere sgomberata da qualsiasi tipo di documento sia nel rispetto della legge sulla privacy (riporre tutto negli armadi o schedari in maniera ordinata) sia per rispetto dei Collaboratori Scolastici addetti alla pulizia dell’ufficio, eliminando carta e riviste inutili. Anche durante le ore di lavoro le scrivanie sulle quali si opera devono, per decoro dell’ufficio, risultare sempre in ordine. Soprattutto durante l’orario di apertura al pubblico.
Ufficio per il personale A.T.D.	1) Area personale T.D. scuola Ricezione fonogrammi e assenze docenti. Caricamento Contratti al Sidi docenti T.D. nominati dall’Uff. VI ambito Terr. Prov SS e quelli nominati da graduatorie di istituto – immediata verifica punteggi da graduatorie GPS e preparazione del relativo decreto di convalida/rettifica punteggio; preparazione e pubblicazione in Albo on line dei decreti di nomina del personale docente da graduatorie di istituto (privi dei dati sensibili). Invio al Tribunale del Casellario giudiziale del personale docente. Attivazione/Disattivazione account personale DOCENTE T.D. su segreteria digitale e su Axios; creazione nuovi account con rilascio password per accedere alla modulistica on line e registro elettronico. Corretta acquisizione dati, o verifica degli stessi se già presenti, per regolare pagamento stipendio da parte del MEF. Riconoscimento POLIS al personale Docente che ne faccia richiesta; Consultazione posta elettronica per rispondere ad eventuali richieste di docenti (con eliminazione su segreteria digitale appena evaso) presenti nelle nostre graduatorie di Istituto, da parte delle Istituzioni Scolastiche; tenuta richieste docenti per supplenze fuori graduatoria (MAD); Produzione graduatoria interna docenti soprannumerari a tempo indeterminato per individuazione eventuali perdenti posto in collaborazione con l'assistente amministrativo. Produzione graduatorie di istituto (1^-2^-3^ fascia) personale DOCENTE e

relativo decreto di pubblicazione all'Albo; Supporto al personale scolastico per richiesta piccolo prestito o mutuo in collaborazione con l'assistente amministrativo. Predisposizione decreto assegnazione ore eccedenti prestate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti (rendiconto da presentare mensilmente al D.S.) 2) Organico personale docente scuola In collaborazione con il D.S. e le assistente amministrativa , Organico dell'autonomia del personale docente. 3) Prepara la posta in partenza relativa alla propria area per il successivo inoltro all'Ufficio Postale locale in collaborazione con l'Ufficio protocollo per l'invio. L'assistente provvederà direttamente alla protocollazione degli atti in uscita relativi alla propria area e a prendere visione di tutte le circolari interne, dovrà inoltre quotidianamente prendere visione di tutte le mail in arrivo nella posta ministeriale e delle news sulla intranet e sulla home page del SIDI, anche se non ricadenti nell'ambito della propria area (autoaggiornamento). Comunica quotidianamente al 1° Collaboratore del DS, ai responsabili di plesso e al DSGA i nominativi del personale docente assente e la durata dell'assenza. Al momento dell'ingresso visualizza la posta elettronica in arrivo; Particolare cura dovrà essere garantita nella gestione dei documenti (vedi normativa privacy Decreto legislativo n° 196 del 2003 e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, recepito con il D.Lgs. 101/2018). La stessa cura dovrà essere assicurata nella trattazione dei "dati sensibili" ai sensi della Legge 675/96. Al termine dell'orario di servizio la scrivania dovrà essere sgomberata da qualsiasi tipo di documento sia nel rispetto della legge sulla privacy (riporre tutto negli armadi o schedari in maniera ordinata) sia per rispetto dei Collaboratori Scolastici addetti alla pulizia dell'ufficio, eliminando carta e riviste inutili. Anche durante le ore di lavoro le scrivanie sulle quali si opera devono, per decoro dell'ufficio, risultare sempre in ordine. Soprattutto durante l'orario di apertura al pubblico.

DOCENTI A T.IND.	1) Area personale scuola: Inserimento dei contratti al Sidi docenti T.I. e successivo inoltro alla RTS, verifica che i docenti neo immessi in ruolo abbiano presentato la dichiarazione dei servizi tramite istanze on line; Gestione personale docente neo-assunto: Inserimento al Sidi dei dati relativi alla dichiarazione dei servizi; Inserimento al Sidi data superamento periodo di prova e produzione decreto; archiviazione delle relazioni dei docenti neo-assunti; Gestione pratiche Ricostruzione di carriera e inquadramenti economici; Ricongiunzione servizi; Riscatto periodi vari; pratiche di buonuscita (PL1 e PL2) e Pensionamenti in NUOVA PASSWEB. Caricamento assenze del personale docente a T.I. su AXIOS e sul SIDI, con particolare attenzione a quelle con riduzione stipendio – produzione decreti assenze varie ed eventuale inoltro alla Ragioneria Territoriale dello Stato (quando previsto). Gestione pratiche infortuni del personale scolastico. Richiesta visita fiscale come da legge 6 agosto 2008 n°133 di conversione del decreto legge 25 giugno 2008 n° 112 e successive modifiche intervenute (decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017, meglio noto come decreto Madia) nonché come da direttive del DS . Rilevazione mensile delle assenze del personale e degli scioperi in collaborazione con ufficio docenti e ATA da inserire sul potale SIDI. Entro il mese di marzo inserimento assenze legge 104/92 (PERLAPA) del personale scolastico. Inserimento trattenute sciopero e malattia primi 10 giorni per riduzione stipendio al MEF dei docenti e ATA a T.I. Supporto al personale scolastico per richiesta piccolo prestito o mutuo in collaborazione con altro assistente amministrativo; gestione iscrizione Fondo Espero di tutto il personale della scuola. Richieste e invio fascicoli personali docenti T.I. in collaborazione con ufficio protocollo - dichiarazioni e certificazioni varie rilasciati secondo la normativa vigente– registrazione e tenuta registro decreti DS. Produzione graduatoria interna docenti soprannumerari a tempo indeterminato per individuazione eventuali perdenti posto. Rigenerazioni password piattaforma GSUITE al personale

docente. Rilevazioni e monitoraggi vari relativi al personale della scuola. 2) Area alunni in collaborazione con assistente amm.vo Mamberti Luisella Supporto all'ufficio alunni per espletamento pratiche varie. Gestione sevizio Pago in rete sul SIDI. Svolge in caso di assenza della Sig.ra Mamberti Luisella le attività urgenti relative all'ufficio alunni. L'assistente amministrativo provvederà direttamente alla protocollazione degli atti in uscita relativi alla propria area e a prendere visione di tutte le circolari interne, dovrà inoltre quotidianamente prendere visione di tutte le mail in arrivo nella posta ministeriale e delle news sulla intranet e sulla home page del SIDI, anche se non ricadenti nell'ambito della propria area (autoaggiornamento). Comunica quotidianamente al 1° Collaboratore del DS, ai responsabili di plesso e al DSGA i nominativi del personale docente assente e la durata dell'assenza. Particolare cura dovrà essere garantita nella gestione dei documenti (vedi normativa privacy Decreto legislativo n° 196 del 2003 e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, recepito con il D.Lgs. 101/2018). La stessa cura dovrà essere assicurata nella trattazione dei "dati sensibili" ai sensi della Legge 675/96. Al termine dell'orario di servizio la scrivania dovrà essere sgomberata da qualsiasi tipo di documento sia nel rispetto della legge sulla privacy (riporre tutto negli armadi o schedari in maniera ordinata) sia per rispetto dei Collaboratori Scolastici addetti alla pulizia dell'ufficio, eliminando carta e riviste inutili. Anche durante le ore di lavoro le scrivanie sulle quali si opera devono, per decoro dell'ufficio, risultare sempre in ordine. Soprattutto durante l'orario di apertura al pubblico.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie quali sedi per lo svolgimento delle attività di tirocinio a.s. 2025-2026

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

Approfondimento:

Nel mese di settembre 2025 l'Istituto Comprensivo Emanuela Loi è stato accreditato quale sede per lo svolgimento del tirocinio per le classi di concorso indicate in tabella:

classe di concorso	tipologia tirocinio	n. tutor
A028	TFA secondaria	1
AM2B	TFA secondaria	1

AM30	TFA secondaria	1
ADMM	TFA sostegno	1
AAAA	SFP	2
EEEE	SFP	3

Denominazione della rete: Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni a

livello locale. Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. É presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Sono compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale:

- effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;
- analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato educazione e di istruzione 0-6 anni;
- elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;
- favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;
- favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

In base a quanto indicato nel PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE ACCORDO DI COLLABOBORAZIONE A LIVELLO LOCALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI (D. Lgs n. 65/2017) sottoscritto nel mese di dicembre 2025 il nostro Istituto - a mezzo della Dirigente Scolastica - è tenuto a:

- partecipare attivamente alle riunioni del CPT;
- fornire ogni dato utili al fine di effettuare ricerche e analisi nell'ambito del progetto;
- favorire e sostenere la partecipazione dei docenti e delle famiglie nelle attività di formazione e in tutte le attività promosse dal CPT;
- promuovere e diffondere le buone prassi finalizzate a favorire l'integrazione educativa e inclusiva.

Per gli approfondimenti si rimanda al CPT territoriale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: (Ri)nnoviamoci

Per il triennio in corso il nostro Istituto Comprensivo intende effettuare una rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e favorire la partecipazione a corsi di formazione riguardanti i seguenti argomenti : - il tema dell'inclusione nell'ottica di tutelare i diritti costituzionali, favorire e promuovere al massimo il livello di potenzialità di tutti e di ciascuno, - il tema della valutazione, - l'innovazione digitale e l'intelligenza artificiale, - il dovere di vigilanza, - la differenziazione didattica Montessori. Inoltre, come previsto dal progetto di accreditamento Erasmus+, in caso di esito positivo, i docenti saranno coinvolti nei percorsi di formazione utili al raggiungimento e consolidamento degli obiettivi individuati. Coerentemente con quanto stabilito dal Protocollo del Coordinamento Pedagogico Territoriale sarà favorita la partecipazione del personale docente alle iniziative formative proposte dal CPT.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione annuale continua

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Fast Pass - Percorsi per certificazione informatiche e/o qualifiche specifiche. La formazione del personale ATA in itinere permette di acquisire nuove competenze digitali e/o nuove certificazioni su varie tematiche a sostegno dello sviluppo professionale e in base alle esigenze dell'Istituzione scolastica.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fast Pass - Percorsi per certificazione informatiche e/o qualifiche specifiche. La formazione del personale ATA in itinere permette di acquisire nuove competenze digitali e/o nuove certificazioni su varie tematiche a sostegno dello sviluppo professionale e in base alle esigenze dell'Istituzione scolastica.